RSHA

6/5

Fr. 5

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 10

Questa è l'opinione unanime di tutti i combattenti d'Europa. Gli attuali piloti tedeschi hanno certamente minore esperienza".

Il Generale Cannon ha soggiunto che la ragione del numero limitato di aeroplani tedeschi in Italia è dovuta al fatto che i tedeschi sono ora più interessati a proteggere la loro Patria anzichè il Paese del loro precedente alleato. Alcuni elementi delle forze aeree italiane partecipano ora alle operazioni coi propri aeroplani in missioni di combattimento sotto il controllo delle forze tattiche aeree alleate. Essi hanno compiuto un buon lavoro.

c
c . c

Corrispondenza di David Brown diramata dalla "Reuter" alle ore 15.05:

Le truppe britanniche della quinta Armata hanno compiuto un'altra piccola avanzata dopo aver respinto violenti contrattacchi tedeschi nella zona di Minturno. Esse hanno ridotto a mal partito i tedeschi che stanno combattendo ferocemente.

Le Forze aeree alleate che proteggono le teste di sbarco a sud di Roma non hanno riscontrato grande attività del nemico. Gli "Spitfire" hanno abbattuto almeno otto aeroplani nemici in combattimenti svoltisi sopra i mezzi di sbarco che dal convoglio facevano la spoletta verso le spiagge.

Il tempo è ancora nuvoloso, il che limita l'attività aerea.

Si ritiene che la 94^ Divisione di fanteria tedesca abbia perduto la metà dei suoi effettivi dal momento in cui gli inglesi hanno attraversato il Garigliano.

= = = = =

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 9

Queste informazioni provengono da una fonte non meglio identificata, ma è molto probabile che esse sono le risultanze di osservazioni aeree e di dati forniti dai prigionieri.

Finora non sembra che Kesselring abbia spostato truppe dall'Italia del nord verso sud.

o
o o

Corrispondenza di David Brown, diramata dalla "Reuter", alle ore 13.15:

Le ultime notizie dal fronte principale della quinta Armata affermano che i tedeschi stanno continuando a contrastare fortemente la recente avanzata francese su Monte Croce. Questi però hanno respinta numerosissimi contrattacchi fatti dai tedeschi.

Nella zona centrale, gli americani stanno nuovamente inviando pattuglie attraverso il fiume Rapido. Gli americani fino ad ora non hanno tentato di riattraversare in forza detto fiume.

Le truppe britanniche della quinta Armata hanno limitatamente esteso la loro testa di ponte sul basso Garigliano.

Si apprende ora che domenica si è avuta una delle più sanguinose battaglie che si siano mai svolte in Italia. I veterani della precedente guerra dicono: "Il numero dei morti tedeschi entro od intorno a Minturno oltrepassa tutto ciò che abbiamo visto sul fronte della Somme".

o
& o

Corrispondenza di Haig Nicholson, diramata dalla "Reuter" alle ore 14:

Il Generale J.K. Cannon, Comandante Generale delle Forze aeree tattiche nella regione del Mediterraneo, ha dichiarato ai corrispondenti di guerra:

"La Luftwaffe è stata sgominata. Il nostro scopo è di costringere le forze aeree nemiche alla battaglia e quindi a finirla una volta per sempre con esse. La Luftwaffe, particolarmente per ciò che riguarda i suoi apparecchi da caccia è ancora forte ma l'abilità dei piloti tedeschi non è più quella di una volta.

./.

Boll. N. 25 bis
25 gennaio 1944 V/P

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

Ciò non significa che le avanzate alleate verso la Via Appia e l'aeroporto di Littoria non siano assai largamente sottolineate nei titoli dei giornali. Queste notizie infatti hanno posto in prima pagina prima di quelle che riguardano operazioni del fronte orientale e del fronte aereo europeo.

o
o . o

Dal suo corrispondente presso il Quartier Generale alleato in Africa del nord, David Brown, la "Reuter" ha notizia che, avendo estesa la loro testa di ponte a sud di Roma fino ad una profondità di per lo meno dodici miglia, gli alleati hanno messo la loro posizione di sbarco fuori della portata dell'artiglieria nemica ad eccezione di qualche cannone di lunghissima gittata.

Per questa ragione solo alcuni proiettili da 170 millimetri, sono caduti nella zona della spiaggia provenienti da una distanza di per lo meno quindici miglia.

Dal Quartier Generale alleato è stato ufficialmente comunicato che l'estremità della testa di ponte ha già quasi raggiunto la Via Appia e la ferrovia ad essa parallela e non vi è dubbio alcuno che le pattuglie alleate si siano già spinte oltre queste due importanti arterie di comunicazione.

Finora l'unica resistenza nemica è stata offerta da gruppi da combattimento racimolati in fretta i quali, come viene annunciato ufficialmente, non costituiscono un ostacolo serio.

Lo sbarco del vettovagliamento procede ininterrottamente, benchè il porto d'Anzio sia stato trovato potentemente minato tanto in acqua che in terra.

I tedeschi continuano a contrattaccare lungo il fronte della quinta Armata, ma i loro sforzi sono dimimuiti, tanto in numero che in violenza, nel corso delle ultime ventiquattr'ore.

Risulterebbe da taluni indizi che una parte delle truppe tedesche viene tolta dal fronte principale per parare alla minaccia che si profila nelle loro retrovie.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -7-

scarsa, che un pilota inglese ha dichiarato che sembrava di partecipare a delle manovre militari anziché ad operazioni di guerra. Il nemico non ha dato segno di resistenza.

Un soldato inglese ha detto: "Questo non mi piace; il tutto è troppo semplice".

Per quanto riguarda la partecipazione dell'aviazione, a Nettuno l'aviazione tedesca non si è fatta quasi vedere; essa ha effettuato solo cento voli, mentre l'aviazione alleata ha compiuto tredicimila voli. L'aviazione alleata domina incontrastata il cielo sopra la zona degli sbarchi. Il Comando tedesco non ha approfittato del nostro sbarco per scagliarci addosso la sua aviazione.

Un altro segno dal quale risulta che gli alleati hanno il predominio è stato fornito dal fatto che tutti i preparativi per effettuare lo sbarco sono stati compiuti senza che ~~venissero disturbati~~ dal nemico. Gli aeroporti tedeschi attorno a Roma sono stati martellati per delle giornate intere. Tutte le vie di comunicazione tra la Capitale italiane e il fronte del Garigliano sono state sconvolte dalla nostra aviazione e la stessa Frascati, sede del Quartiere Generale tedesco, è stata bombardata. Insomma, tutte le basi dalle quali il nemico avrebbe potuto disturbare le operazioni di sbarco sono state distrutte.

Il Comando tedesco è stato dunque colto di sorpresa col nostro sbarco a sud di Roma. La superiorità aerea degli alleati in Italia è altrettanto potente come quella ad oriente e ad occidente.

I tedeschi, da dove possono far venire in Italia le riserve per fronteggiare la situazione? Non certo dal fronte russo; non certo dal fronte occidentale, dove le truppe devono essere pronte a fronteggiare l'invasione. In Russia i tedeschi non posseggono riserve perché altrimenti non avrebbero lasciato che le loro linee fossero travolte. E nemmeno possono fare venire truppe dalla Jugoslavia, se non vogliono compromettere anche in quel settore la loro posizione già difficile.

E allora?

o . o

La "Reuter" alle 12.25 dà notizia che, aspettando notizie più precise dal nuovo fronte di Nettuno (il cui successo sembra assicurato) i commentatori della stampa londinese dedicano questa mattina a questo nuovo fronte soltanto poche riflessioni di carattere strategico.

./.

Boll. N.25-bis
25 gennaio 1944 s/r

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -6-

grosso delle truppe alleate consolida le sue teste di ponte, fino ad una profondità di 6 chilometri nel retroterra.

Un aspetto straordinario della situazione è che sebbene tre giorni siano già passati dal primo sbarco, i tedeschi sono stati incapaci di sferrare il minimo contrattacco importante. Le sole operazioni impegnate si sono limitate a combattimenti di pattuglie. Un contrattacco tedesco di importanza un poco maggiore, nei pressi di Anzio, è stato respinto.

Gli alleati hanno potuto sbarcare rinforzi in uomini, cannoni ed altro materiale, praticamente, senza incontrare il minimo ostacolo e non hanno subìto quasi alcuna perdita, tanto in uomini che navi.

Nelle prime ore di questa mattina, si annunciava che soldati paracadutisti alleati operavano nelle vicinanze di Roma, dove avevano fatto saltare tre ponti.

o
o o

Commento alla situazione trasmesso da radio Londra, in tedesco, alle ore 9,45:

Lo sbarco effettuato giorni or sono a sud di Roma e quello effettuato mesi addietro a Salerno sono ricchi di insegnamenti nel campo militare. Quantunque le due operazioni di sbarco abbiano dei punti di rassomiglianza, tuttavia si differenziano anche in qualche cosa.

Consideriamo anzitutto i punti di rassomiglianza fra le due operazioni.

Salerno, per chi proviene dall'Italia meridionale, è il primo punto dove la spiaggia è bassa perché le catene dei monti si allontanano dalla costa ed offrono così grandi possibilità di sbarco. Qui il paragone con Nettuno è appropriato perché Nettuno offre lo stesso vantaggio per chi vuole sbarcare. Nettuno è l'unico punto della costa fra Napoli e Roma dove uno sbarco era possibile. In questo i due punti di sbarco mostrano delle analogie.

Quando le forze alleate sono sbarcate a Salerno si sapeva che i tedeschi avevano concentrato a nord di Salerno notevoli forze: lo sbarco di Salerno è stato validamente appoggiato dall'aviazione alleata.

Il contrario è avvenuto invece a Nettuno. A nord di questa località non esisteva alcun concentramento di truppe tedesche. Difatti, la resistenza offerta dalle truppe tedesche a Nettuno è stata così

./.

Boll. N.25-bis
25 gennaio 1944 s/r

seguo LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -5-

La conquista di Minturno ed il movimento su Cassino da parte del= la 5^ Armata aveva evidentemente così indebolito il suo fronte che non avrebbe potuto tenerlo a meno che non avesse reagito energicamen te. Non è escluso che gli attacchi saranno portati a fondo, nonostan= te il nuovo pericolo a tergo, allo scopo di coprire una ritirata ge= nerale.

E' anche possibile che Kesselring tenti ancora di ristabilire la situazione, infrangendo il fronte meridionale della 5^ Armata.

Non è peraltro probabile che le posizioni, dalle quali gli alleati potettero sloggiare i tedeschi solo con lentezza, possano essere ri= conquistate presto. Le tre divisioni che Kesselring ha avviato sul fronte di Cassino non possono essere mosse che con difficoltà. Tutt il giorno, strade e ferrovie attorno a Roma ed in tutta l'Italia te= desca, sono sotto l'incessante bombardamento aereo, né sono salve di notte.

Le anguste valli ed i passi attraverso i quali passano tanto stra= de vitali rendono le comunicazioni italiane occasionalmente vulnera= bili ai bombardamenti. Qualunque sia il piano strategico al quale Kesselring possa appigliarsi, noi speriamo che sarà frustrato dal do= minio dell'aria. Rinforzi dal nord non possono giungergli che con gran ritardo e gravi perdite; trasferimenti di divisioni da un fron= te all'altro sono soggetti allo stesso pedaggio. Egli si trova di fronte al fatto che gli alleati avevano vinto la battaglia dell'aria prima che iniziassero la battaglia terrestre.

c o

("Caracas", ore 9,55).

Londra - Le truppe alleate, avanzando verso oriente da Nettuno, han= no occupato Littoria - secondo quanto informa la radio di Roma - dove si trova il più grande aeroporto civile di tutta l'Italia. (testuale).

Altre informazioni provenienti da fonte nemica riferiscono che al= cuni distaccamenti alleati sono avanzati verso nord e si troverebbero a 30 chilometri da Roma, dopo aver tagliato la via Appia.

Secondo altre informazioni, gli alleati avrebbero tagliato la li= nea ferroviaria Roma-Terracina.

Tutte queste ammissioni da fonte nemica non sono ancora conferma= te dagli alleati, e vi sono buone ragioni per credere che questo avan= zata sono state effettuate soltanto da forti pattuglie, mentre il

./.

Left-Top Aligned

257

Ad ogni modo, le truppe tedesche, forti di nove Divisioni, sono obbligate dalla stessa difficile situazione strategica a battersi con estrema risolutezza.

Concludendo, può dirsi che la lotta é cominciata in favore degli "alleati", ma non ha ancora raggiunto la fase decisiva.

o
o o

("Circular Empax, ore 9) -

Londra - Il "Daily Telegraph" scrive nel suo articolo di fondo: "Finora tutto é andato bene con gli sbarchi a sud di Roma. A 72 ore dai primi sbarchi di truppe della 5^ Armata, non si é manifestata un'opposizione efficace". Il Comando "alleato" é saggiamente reticente circa la profondità dell'avanzata, che i corrispondenti valutano da 10 a 20 chilometri. Ciò non sarebbe abbastanza per privare i tedeschi dell'uso della grande strada e della ferrovia lungo il terreno collinoso che si eleva oltre la pianura costiera e le paludi, né lo é per la conquista degli importanti aeroporti esistenti nella regione.

Questi sono obbiettivi che rivestono carattere di urgente necessità, ma potranno difficilmente essere raggiunti finché non si saranno attestate forze poderose, largamente equipaggiate e, d'altra parte, lo sbarco di armamenti, di munizioni e di mezzi di trasporto pesanti senza un porto di notevoli dimensioni rappresenta un compito arduo.

Grazie alla sorpresa e al bel tempo, la fase iniziale si é compiuta felicemente, anche oltre le aspettative. La reazione, con tutte le forze che Kesselring potrà raccogliere, può attendersi da un momento all'altro, seppure non sia già in atto. Di quali truppe egli disponga per questo scopo, non ci é dato di conoscere.

I rinforzi da lui inviati al fronte Cassino-Garigliano e la portata e la violenza dei contrattacchi nei quali sono impegnati, suggeriscono che egli compia là il suo grande sforzo.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Sembra che la rapida manovra abbia colto di sorpresa il nemico, tanto che la radio tedesca ha dovuto correre ai ripari per non impressionare troppo l'opinione pubblica, sostenendo che soltanto dopo aspri combattimenti le truppe "alleate" erano riuscite a metter piede sulla spiaggia. Non é vero! -

Gli anglo-americani, oltre ad effettuare gli sbarchi quasi indisturbati, hanno potuto estendere la testa di ponte avanzando di parecchi chilometri nell'entroterra.

I tedeschi annunciano che contromisure sono in corso. Gli stessi "alleati" si attendono, naturalmente, contrattacchi, ma non é superfluo chiedersi, visto che essi giungeranno con notevole ritardo, se il ritardo debba attribuirsi solo a sorpresa o a qualcosa di ancor più grave.

Proprio in questi giorni i tedeschi hanno rivelato sul fronte russo una deficienza di effettivi ed é sintomatico che la propaganda tedesca insista sulle ingenti riserve di uomini e di mezzi di cui disporrebbe. Non cominciano forse esse a mancare?

Come che sia, il Comando "alleato" ha raggiunto lo scopo prefissosi per le prime giornate ed anzi l'ha raggiunto in anticipo, col vantaggio di perdite trascurabili.

L'occupazione di Nettunia mette a disposizione degli anglo-americani uno dei centri più importanti della zona. D'interesse anche maggiore é il controllo del capo terminale della rotabile per Roma. Si tratta, ora, di vedere come si risolverà la corsa verso le grandi arterie di comunicazione, sia ferroviarie che rotabili, quasi parallele alla costa. La più prossima di esse dista dal mare venti o venticinque chilometri. Gli "alleati" hanno già percorso buon tratto di tale distanza. Tagliare tali vie significa non solo tagliare i rifornimenti alle truppe di Kesselring sul fronte del Garigliano, ma precludere loro la strada della ritirata.

Previsioni non possono farsi. Si può solo notare che la reazione aerea tedesca, scarsamente efficace nella prima giornata, é scemata anziché aumentare, nella seconda. Rilevante, invece, é lo sforzo compiuto dai tedeschi per contenere l'offensiva della 5. Armata sul fronte principale. Dopo avere sferrato violenti contrattacchi, per la maggior parte respinti, il nemico ha ottenuto qualche vantaggio locale sul corso inferiore del fiume Rapido.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N° 25 bis p/c
25 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -2-

I tedeschi sono in grado di comprendere appieno quale sia il pericolo che li minaccia ed é pieno di significato che tanto da parte germanica che "alleata" si sia molto cauti nel dare particolari sulla situazione e in genere parchi di notizie su di essa.

Ad ogni modo, quanto più il nemico ritarderà dal contrastare la nostra azione, tanto più duro sarà il suo compito. Ogni ora che esso perde é guadagnata dagli "alleati".

Se egli avesse potuto far affluire grandi forze attorno a Nettuno, senza dubbio lo avrebbe già fatto. E se avesse previsto lo sbarco, senza dubbio avrebbe preso tempestivamente le contromisure. E' quindi ormai confermato che lo sbarco é stato una genuina sorpresa per il Comando avversario e ieri il generale Wilson ne ha ascritto il merito alle forze aeree "alleate", che con il loro martellamento degli aeroporti nemici prima dello sbarco, hanno impedito all'aviazione nemica di effettuare l'avvistamento del convoglio, che trasportava le forze ed i mezzi da sbarco.

Inoltre i bombardamenti aerei dei dieci giorni precedenti lo sbarco hanno avuto per obbiettivi anche le comunicazioni ferroviarie e stradali, affinché i tedeschi non potessero usarle per far affluire rinforzi attorno a Nettunia nei primissimi giorni dello sbarco. E fino ad ora tutto sta ad indicare che il fine é stato raggiunto.

Questi i punti salienti che già emergono dall'operazione di Nettuno. Resta a vedere i suoi rapporti con l'intera campagna italiana e come debba essere inserita nel maggior quadro dell'intera guerra europea.

o

o o

Radio Bari ha diramato la seguente nota del suo redattore militare sulla situazione in base agli ultimi avvenimenti:

Lo sbarco delle truppe anglo-americane a sud di Roma é avvenuto poche ore dopo la comparsa di un articolo di Goebbels nel "Das Reich", in cui si legge: "Siamo preparati ovunque il nemico creda di poterci minacciare. Esso non ci prenderà alla sprovvista". Sono, invece, trascorsi tre giorni e gli uomini germanici non sono in grado di opporre neppure la minima resistenza agli uomini del generale Alexander.

./.

Left-Top Aligned

Boll. N° 25 bis p/c
25 gennaio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Radio Londra ha diramato alle ore 8 il seguente commento di Brant Wood:

Vi é stata a Londra una fina di settimana piena di eccitazione, mentre attendevamo maggiori notizie sul nuovo sbarco in Italia. Eccitazione ed anche ansia, perché, per quanto genialmente e accuratamente preparata, un'operazione di tal genere, nelle fasi iniziali, corre sempre una grande dose di rischio. Anche quando lo sbarco é fatto ed é stato un grande successo, anche allora il rischio non é scomparso. Esso non lo é fino a quando la testa di sbarco non é consolidata - in altre parole fino a quando il nostro possesso non é sufficientemente saldo da poter resistere ai più potenti assalti del nemico. Non vi é un periodo di tempo esatto per questo processo di consolidamento. Esso dipende molto dalle particolari condizioni del terreno, ma generalmente non é una questione di minuti o di ore. A giudicare da tutta l'esperienza precedente, esso dura diversi giorni. Così non ritengo sia saggio ritenere che il consolidamento dello sbarco di Nettuno sia già completo, nemmeno ora, nonostante che il comunicato "alleato" di ieri dica che procede meravigliosamente e che l'avventura si sviluppa in modo soddisfacente.

Molta gente giudica il nuovo sbarco interamente in rapporto a Roma. Naturalmente, l'occupazione di Roma esalterà tutti e Roma é di certo il grande e importante obbiettivo. Ma vi é qui un parallelo tra i combattimenti in Italia e in Russia. In ambedue i teatri di operazioni vi é qualche cosa che conta assai di più dell'occupazione di territorî e cioé la distruzione delle forze armate tedesche.

Moralmente e strategicamente, Roma é un grande premio, nessuno può negarlo. Ma la grande impresa mira direttamente alle Divisioni germaniche che si trovano in prima linea, alle Divisioni che combattono con tanto accanimento nel sud, lungo il Garigliano e il Rapido. Le linee di rifornimento e di ritirata di quelle Divisioni sono ovviamente messe in pericolo dallo sbarco "alleato" a Nettunia.

Vi sono stati già alcuni violenti scontri tra nuclei avanzati tedeschi ed "alleati", ma fino ad ora nessuna segnalazione ci é pervenuta di grandi combattimenti veri e propri. Sarebbe però stupefacente che notizie di tal genere non ci giungessero nell'immediato avvenire.

./.

Right-Bottom Aligned

del tuo degno complice, hai tentato di travolgere nell'abisso gli italiani.

Ma dalle rovine il popolo italiano rinascerà, mentre tu sarai esecrato nei secoli".

= = = = = =

252

Queste sono operazioni che si possono compiere facilmente di sera in aperta campagna senza incorrere in rappresaglie.

Chi ostacola i tedeschi affretta la liberazione e salva i suoi beni.

Per impedire distruzioni e incendi, bisogna interrompere le strade alle spalle dei tedeschi. Alcuni Comuni degli Abruzzi si sono salvati perchè gli abitanti, quando il fronte si avvicinava, hanno interrotto le vie di afflusso e sparato sui soldati tedeschi che dovevano dar fuoco alle case.

Lungo la costa dove sono avvenuti gli sbarchi, chiunque abbia utili informazioni da fornire ai Comandi anglo-americani, corra a mettersi a disposizione di loro, dando particolari e ragguagli sul dislocamento delle truppe nemiche.

Gli operai si tengano pronti per aiutare gli anglo-americani nel riattivare le strade sulle quali dovrà svolgersi l'avanzata.

Ogni italiano deve considerarsi oggi un patriota!

L'ora della liberazione di Roma non è lontana.

Patrioti dell'Urbe!

Le giornate del 9 e 10 settembre, quando vi lanciavate contro i carri armati tedeschi, ritorneranno! Sappiamo che quando il segnale vi sarà dato, ripeterete le gesta dei guerriglieri napoletani e contribuirete a salvare Roma dalle distruzioni che i tedeschi hanno in animo di compiere.

° ° °

Radio Bari ha diffuso alle ore 18:

"MUSSOLINI HA SEMPRE RAGIONE"

(risa prolungate)

L'11 gennaio 1939 Benito "Quisling', in occasione della visita a Roma dell'allora Primo Ministro britannico Neuville Chamberlain, pronunciava un brindisi all'indirizzo dell'ospite, nel quale dichiarava fra l'altro: "Gli accordi italo-britannici, entrati recentemente in vigore hanno posto su una base salda le relazioni fra la Gran Bretagna e l'Italia ed hanno aperto la via ad una comprensione reciproca".

Perchè il 10 giugno 1940, senza che nessuno provocasse contro la volontà dell'intero popolo italiano hai dichiarato la guerra alla Gran Bretagna e alla Francia? Ma è inutile domandartelo.

Gli italiani lo sanno anche troppo bene. Trascinato dal megalomane miraggio di grandezza napoleonica, attratto nell'orbita

./.

Left-Top Aligned

Boll. n. 24 - np
24 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ha diffuso alle ore 18:

Si è riunito il Consiglio dei Ministri che, fra l'altre importanti deliberazioni, ha deciso di sottoporre a revisione i titoli dei senatori nominati durante il regime fascista. Le pr c_ denti nomine di senatori colpiti dalle incompatibilità sancite dalla legge sulla defascistizzazione, saranno annullate con le garan_ zie di legge. Saranno sottoposte altresì a riesame tutte le onorifi_ cenze cavalleresche e i titoli nobiliari concessi sotto il passato regime.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato uno schema di R.D.L. che sopprime la Reale Accademia d'Italia, i cui compiti e l'attività patrimoniale saranno devoluti all'Accademia dei Lincei.

*

Istruzioni per il sabotaggio diffuse da Radio Bari alle 18:

"Attenzione patrioti italiani! Attenzione!

Mai come in questo momento si può affrettare la cacciata dei tedeschi dall'Italia!

Lo sbarco delle forze anglo-americane su lungo tratto della costa tirrenica ha creato un fatto nuovo di decisiva importanza che offre ai patrioti il modo di agire con efficacia e con sicurezza.

Ci rivolgiamo in particolare, oltrechè agli abitanti della fascia costiera laziale, a quelli del retroterra lungo tutte le linee di comunicazione che portano a Roma attraverso la Toscana, l'Umbria le Marche e gli Abruzzi.

Ascoltate quel che vi diciamo! E' la vostra ora! Alcuni mesi fa ci siamo trovati nelle vostre stesse condizioni ed abbiamo quindi, una nostra esperienza.

Bisogna che prima di tutto i ferrovieri ed operai non portino assolutamente il minimo aiuto ai tedeschi. Togliere i bineri! Invertite le tabelle ai crocicchi stradali! Fate deragliare treni carichi di truppe tedesche!

Occorre intensificare le azioni di sabotaggio su tutte le linee che portano a Roma dal settentrione, facendo saltare i treni tutto quello che sarà possibile mettendo travi sulle rotaie. Spezzate viti e collocatele sulle rotaie.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. n. 24 - my
2? gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ha diffuso alle ore 18:

Si è riunito il Consiglio dei Ministri che, fra l altre importanti deliberazioni, ha deciso di sottoporre a revisione i titoli dei senatori nominati durante il regime fascista. Le pre_ denti nomine di senatori colpiti dalle incompatibilità sancite dalla legge sulla defascistizzazione, saranno annullate con le garan_ zie di legge. Saranno sottoposte altresì a riesame tutte le onorifi_ cenze cavalleresche e i titoli nobiliari concessi sotto il passato regime.

Il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato uno schema di R.D.L. che sopprime la Reale Accademia d'Italia, i cui compiti e l'attività patrimoniale saranno devoluti all'Accademia dei Lincei.

* * *

Istruzioni per il sabotaggio diffuse da Radio Bari alle 18:

"Attenzione patrioti italiani! Attenzione!

Mai come in questo momento si può affrettare la cacciata dei tedeschi dall'Italia!

Lo sbarco delle forze anglo-americane su lungo tratto della costa tirrenica ha creato un fatto nuovo di decisiva importanza che offre ai patrioti il modo di agire con efficacia e con sicurezza.

Ci rivolgiamo in particolare, oltrechè agli abitanti della fascia costiera laziale, a quelli del retroterra lungo tutte le linee di comunicazione che portano a Roma attraverso la Toscana, l'Umbria le Marche e gli Abruzzi.

Ascoltate quel che vi diciamo! E' la vostra ora! Alcuni mesi fa ci siamo trovati nelle vostre stesse condizioni ed abbiamo quindi, una nostra esperienza.

Bisogna che prima di tutto i ferrovieri ed operai non portino assolutamente il minimo aiuto ai tedeschi. Togliere i binari! Invertite i tabelloni ai crocicchi stradali! Fate deragliare treni carichi di truppe tedesche!

Occorre intensificare le azioni di sabotaggio su tutte le linee che portano a Roma dal settentrione, facendo saltare i treni tutto quello che sarà possibile mettendo travi sulle rotaie. Spezzate viti e collocatoli sulle rotaie.

./.

Right-Bottom Aligned

all'inizio degli attacchi di ieri. All'estremità meridionale della linea, nella zona costiera, i tedeschi hanno contrattaccato con l'appoggio particolarmente potente dell'artiglieria pesante. Le truppe britanniche erano già solidamente stabilite sulle loro nuove posizioni a nord del Garigliano, ed hanno inflitto al nemico gravi perdite. Circa un centinaio di prigionieri sono stati catturati in questo settore.

Nel settore centrale, dove le truppe americane avevano attraversato il Rapido, senza tuttavia avere il tempo necessario di fortificarsi, i tedeschi hanno lanciato un contrattacco particolarmente potente, e gli accaniti combattimenti continuano.

La seconda reazione tedesca è ancora un argomento di congetture. Oggi sono state segnalate 12 grandi esplosioni nella città di Castelforte in prossimità delle linee britanniche. E' probabile che queste esplosioni segnino l'inizio delle distruzioni che i tedeschi usano fare prima di abbandonare una città.

o

o . o

Corrispondenza di Haig Nicholson inviato speciale della "Reuter" presso la 5^ Armata operante a sud di Roma (ore 5)

Le truppe britanniche ed americane sbarcate a tergo delle linee tedesche avevano a loro servizio tutte le forze aeree disponibili sul teatro mediterraneo. Quando gli apparecchi tedeschi sono sopraggiunti, essi hanno lanciato le loro bombe su tutto il golfo pieno di navi tra le quali circolavano imbarcazioni che facevano la spola tra le navi stesse ed il litorale. Quando la testa di ponte è stata solidamente stabilita, le forze alleate sono passate all'azione contro i secondi obbiettivi, catturando oltre 50 prigionieri. Il materiale catturato comprende una grande quantità di munizioni che si trovavano in un arsenale.

= = = = =

Boll. n. 24 - np
24 gennaio 1944

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 8

Corrispondenza di John Talbot inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale dell'Africa settentrionale (ore 2)

Kesselring fa sforzi disperati per ricondurre indietro le truppe della 10^ Armata tedesca, sottraendole alla situazione pericolosa nella quale esse si trovano. Secondo le ultime notizie ricevute dal fronte, tre delle migliori Divisioni tedesche destinate a difendere Roma, sono state colte di sorpresa a circa 80 miglia dalla loro base. Esse rappresentano i rinforzi che Kesselring aveva spedito da Roma per rinforzare le sue truppe sulla linea "Gustav".

Nelle prossime 48 ore dovrà verificarsi una decisiva contro manovra di Kesselring, se egli vuol salvare Roma. La migliore possibilità che gli si offre è quella di sferrare un potentissimo colpo contro le nostre truppe da sbarco alleate mentre le operazioni sono ancora nella loro fase iniziale.

Lo Stato Maggiore di Kesselring lavora sotto pressione giorno e notte. Si ritiene che gli undici contrattacchi lanciati in forza contro la 5^ Armata nell'Italia meridionale, nelle ultime 24 ore, indicano che il Comando germanico sta ridistribuendo febbrilmente le sue forze allo scopo di far fronte alla nuova minaccia creata dallo sbarco di truppe alleate a sud di Roma. Questi contrattacchi sono stati lanciati lungo tutto il fronte, ed in ogni caso l'attacco viene condotto da forze notevoli. Basandosi su esperienze passate, si può ritenere dall'importanza dei contrattacchi che il loro scopo è quello di coprire la ritirata delle principali truppe tedesche dal Garigliano verso le montagne a nord di Cassino. Anche l'accresciuta attività dell'artiglieria nemica sul basso Garigliano fa pensare che la ritirata tedesca in questa zona sia imminente. Mentre due giorni fa le forze tedesche si muovevano da nord a sud, oggi si osserva che sulle stesse strade nelle retrovie nemiche le truppe si muovono da sud a nord.

o

Reuter ore 2,25:

Farnsworth, parlando alla radio del Quartier Generale della stampa a Napoli, ha detto stasera domenica: "La prima reazione germanica allo sbarco di contingenti della 5^ Armata sulla costa a sud di Roma è stata una serie di contrattacchi lanciati sul fronte principale della 5^ Armata stessa.

Undici attacchi ognuno condotto da circa un battaglione sono stati segnalati. All'estremità settentrionale della linea del fronte, i francesi sono stati ricacciati indietro per circa un Km.

./.

17

Boll. N. 24 VIII
24 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 7

Tutte le notizie ricevute indicano che Kesselring è stato colto completamente di sorpresa, dalla quale egli non si è ancora riavuto. Al principio della settimana scorsa Kesselring aveva portato la sua forza combattente sulla linea "Gustav" ad un totale di nove divisioni, prelevando le forze di riserva dislocate nella zona di Roma. Ora Kesselring si trova di fronte alle alternative seguenti: o ritirare le sue nove Divisioni su Roma attraverso la strada di Avezzano, o continuare una forte azione di alleggerimento sul fronte, mentre truppe aero-trasportate e reparti celeri vengono mandati in tutta fretta nella zona di Roma dal nord allo scopo di organizzare una difesa improvvisata. Per il momento queste nove Divisioni resistono nel modo più ostinato lungo tutta la linea "Gustav". Esse hanno lanciato una serie di fortissimi contrattacchi tra Minturno e Castelforte. Tutti questi contrattacchi sono stati respinti.

Le truppe francesi del Generale Juin incontrano una fortissima resistenza nel loro tentativo di avanzare verso ovest dalla zona di Monte Croce sopra Sant'Elia.

Gli americani hanno ampliato la loro testa di ponte dopo aver piegato la più selvaggia resistenza. Essi hanno trovato le mitragliatrici tedesche postate ad intervalli da 70 a 100 metri in tutta la zona che costituisce il loro obbiettivo immediato.

Dal fronte dell'ottava Armata pervengono notizie di attività di pattuglie e di duelli di artiglieria. Nella zona costiera sono stati fatti alcuni prigionieri appartenenti alla prima Divisione dei paracadutisti tedeschi.

Su tutto il fronte il tempo è freddo e la visibilità è buona.

o
o . o

("Reuter", ore 1.55).

La Radio tedesca ha detto stasera:

"Tre portaerei, due corazzate, cinque incrociatori, sei cacciatorpediniere e mezzi navali speciali sono stati impiegati dagli alleati per il loro sbarco a Nettuno".

o
o . o

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 6

Molto dipende dal genere di truppe e di mezzi che Alexander possiede per rinforzare rapidamente la sua avanguardia sbarcata. Se egli dispone di risorse sufficienti, grandi risultati potranno essere ottenuti rapidamente, e Roma potrà cadere presto nelle mani degli alleati. Questo non significherebbe che tutte le Divisioni tedesche combattenti sul Garigliano e negli Appennini a cinquanta miglia di distanza sarebbero completamente tagliate dalle loro basi senza possibilità di sfuggire ad un accerchiamento, ma significherebbe che queste truppe germaniche potrebbero disporre soltanto di due ferrovie di secondaria importanza, e che la loro ritirata, o l'affluenza di nuovi rinforzi verrebbe ostacolata da grandi difficoltà.

Questa manovra rappresenta un altro esempio della capacità strategica che il Generale Alexander ha sempre dimostrato di possedere, e costituisce inoltre un esempio incoraggiante per l'uso della forza navale nelle operazioni di sorpresa.

Bisogna convenire che il pieno sviluppo di questa manovra anfibia di Alexander è ancora da venire, ma non sembra affatto che essa abbia il carattere di una semplice incursione contro Kesselring.

Finora, non si è verificata anchra nessuna manovra di Kesselring.

Le operazioni proseguono tuttora, come se si trattasse di una esercitazione di invasione.

Le notizie ricevute qui dai corrispondenti sul fronte dicono che le truppe alleate hanno occupato più di una città costiera, e che esse si avvicinano da sud alla strada che conduce a Roma. Questi primi obbiettivi sono stati raggiunti entro quattro ore dal primo sbarco, e l'occupazione della principale città non ha richiesto che due vittime.

Innumerevoli carri armati, pezzi di artiglieria e rifornimenti di ogni genere vengono sbarcati ininterrottamente entro la testa di ponte ormai consolidata, e sotto una impenetrabile copertura aerea. Tutto il materiale sbarcato viene immediatamente inoltrato verso l'interno su strade improvvisate costruite dai genieri attraverso le sabbie. Tutte queste operazioni si sono svolte secondo il programma con la precisione di un meccanismo di orologia, ed il corpo sanitario ha già potuto installare un ospedale da campo oltre la zona immediata della testa di ponte. Questo corpo sanitario composto di veterani, alcuni dei quali partecipano al terzo sbarco, è sbarcato con la prima ondata delle truppe alleate di assalto.

./.

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 5

I propagandisti tedeschi hanno usato più volte il metodo di presentare una situazione militare in una luce sfavorevole a loro per poter annunciare in seguito una grande vittoria, ma tra gli osservatori neutrali rimane l'impressione che lo sbarco degli alleati a sud di Roma non ha incontrato la stessa resistenza dello sbarco a Salerno.

Il riserbo degli ambienti tedeschi è tale, che il corrispondente berlinese del giornale "Aftonbladet" scrive di aver l'impressione che i tedeschi stessi attendono ansiosamente notizie da fonte alleata prima di commentare la situazione.

o
o . o

Radio Londra ha trasmesso alle ore 21:
La testa di ponte alleata a sud di Roma è stata solidamente stabilita. Si hanno poche notizie nuove da questa mattina, quando è stato detto che le truppe alleate facevano buoni progressi.
Il Quartier Generale del Generale Alexander non ha ancora menzionato il luogo esatto dello sbarco.
Si ritiene che esso sia da ambo le parti di Nettuno, trenta miglia a sud di Roma e che le truppe alleate mirino su Littoria.

o
o . o

Da David Brown, corrispondente speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale (ore 1.00):

Trentasei ore dopo lo sbarco di sorpresa effettuato di notte a sud di Roma, le forze di punta della quinta Armata si trovano ora quasi a portata di tiro della prima importante linea di comunicazione nelle retrovie dell'Esercito di Kesselring.
Dopo aver allargato e consolidato la loro testa di ponte, le truppe sbarcate si sono spinte verso l'interno per parecchie miglia. Le truppe inglesi ed americane cercano ora di raggiungere le tre linee di rifornimento che vanno verso il fronte del Garigliano passando a sud ed ad est di Roma: la prima di queste arterie è la strada ferrata Roma-Capua, la seconda è la Via Appia e la terza è la Via Latina che passa a dodici miglia più ad est.

./.

Boll. N. 24 V/B
24 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4

Ora si attende la risposta tedesca, che non può mancare a manifestarsi.

E non bisogna nascondersi che i tedeschi, nelle possibilità conoesse loro dai continui bombardamenti, in questi primi giorni saranno in grado di spostarsi con più facilità degli alleati. E' insomma una vera e propria corsa fra noi ed il nemico, una corsa per concentrare le maggiori forze offensive nel primo grande scontro che sarà in molti effetti decisivo.

Ancora una volta i vari luoghi bombardati dall'Aviazione alleata costituiscono di per sé un chiaro piano tattico: Velletri, Valmontone, Cecina, Frosinone, Frascati e Ponte-corvo, tutte località situate a sud-est di Roma, tutte località che i tedeschi devono attraversare.

Ma anche da settentrione i tedeschi possono fare affluire i loro rinforzi e perciò i bombardieri hanno colpito nella giornata di ieri i centri ferroviari di Terni, Cecina, Pontedera. I tedeschi non debbono passare. Non debbono passare perchè la perfetta manovra della quinta Armata riesca.

E questa battaglia può avere risultati assai imprevisti e decisivi per tutta la campagna in Italia.

I tedeschi non debbono passare, non debbono potersi opporre in forza alle truppe liberatrici sbarcate a così breve distanza da Roma: questo i patrioti italiani lo sanno!

o
o . o

("A.F.I.", ore 20.20).

Stoccolma - I portavoce ufficiali tedeschi si mostrano molto riservati riguardo allo sbarco degli alleati nei dintorni di Roma. I portavoce militari rilevano il vantaggio che il terreno tra la costa e Roma offrirebbe agli alleati nel caso che essi riuscissero a stabilire una forte testa di ponte. Essi aggiungono che lo sbarco non ha causato alcuna sorpresa, ma quando si parla di riserve, i tedeschi evitano di rispondere direttamente.

I corrispondenti neutrali deducono da questo silenzio che le riserve tedesche - ammettendo che esse esistano - potrebbero arrivare troppo tardi per impedire agli alleati di stabilire e consolidare le loro teste di ponte.

./.

Left-Top Aligned

la testa di ponte conquistata ieri, che gli sbarchi continuano e che la resistenza del nemico nelle prime ventiquattr'ore dallo sbarco è stata molto più debole del previsto.

E' ormai chiaro che i tedeschi sono stati colti di sorpresa dalla fulminea manovra degli alleati.

Questo nuovo sbarco anglo-americano, preparato a così breve distanza dalle linee nemiche, costituisce un vero e proprio gioiello nel suo genere.

Per cogliere i tedeschi di sorpresa ed ottenere quindi il massimo vantaggio iniziale si dovette naturalmente mantenere il più assoluto segreto circa i piani del Comando alleato.

E si deve anche rilevare che il concentramento di una massa rilevante di naviglio in un porto vicino alle linee di combattimento è notevole.

Questa inabilità della ricognizione aerea del nemico di infrangere la buona guardia dell'Aviazione alleata sopra i porti italiani, questa impossibilità di sapere cosa avviene per così dire ad un tiro di schioppo dalla linea di combattimento è già di per sè una chiara illustrazione di ciò che significhi la superiorità aerea.

Invece, nella più completa ignoranza di ciò che si preparava i tedeschi si sono nei giorni scorsi buttati decisamente con tutte le loro forze sul fronte del Garigliano, premuto dall'attacco degli alleati.

Ben tre Divisioni corazzate vennero trasferite dal Maresciallo Kesselring dal settore della capitale al fronte del Garigliano.

Il Comando tedesco, molto preoccupato dall'andamento della battaglia, si accingeva a contrattaccare con la massima violenza per cercare di arrestare o meglio annullare la grave minaccia della quinta Armata.

E' ciò che gli alleati volevano.

Il piano venne messo in azione e nove Divisioni tedesche attestate sul Garigliano si trovano improvvisamente un nuovo fronte alle spalle.

Tagliare la strada alle forze tedesche sul fronte della quinta Armata; interrompere le loro linee di comunicazione; impedire che esse riescano ancora una volta a sfuggire alla pressione esercitata costantemente dall'avanzata frontale anglo-americana: la posta in giuoco è grandissima.

Lo svolgimento delle operazioni nelle prossime quarantott'ore e forse anche settantadue, deciderà il successo della manovra o almeno l'entità di esso.

Intanto sappiamo che le truppe sbarcate hanno allargato la testa di ponte conquistata occupando nuove località che il Comando alleato non nomina ancora, e che continuano a sbarcare con la massima rapidità nuove truppe e materiale bellico.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Roll. N. 24 V/A
24 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

In seguito ai massicci attacchi aerei degli alleati sugli aeroporti tedeschi di Roma, pochi aeroplani nemici sono apparsi sulla zona dello sbarco. Questi velivoli hanno gettato le loro bombe affrettatamente all'apparire dei nostri velivoli da caccia di protezione. Il nemico ha fatto in tutto, un centinaio di sortite. Questi attacchi sono stati diretti contro le navi. Quindici aerei nemici sono stati abbattuti.

Dall'alba al tramonto ondate su ondate di velivoli alleati hanno volato sulle spiaggie provvedendo una protezione ai nostri soldati, quale non fu mai vista prima.

Altri aerei alleati hanno continuato ad attaccare il nemico, mentre i bombardieri pesanti bombardavano strade e linee di comunicazione nella regione di Roma. E' stata attaccata la linea costiera di Livorno. Il silurificio di Fiume è pure stato bombardato.

Da queste operazioni, mancano nove aeroplani alleati.

Le nove Divisioni tedesche che si trovano di fronte alla quinta Armata, combattono tenacemente per trattenere l'attacco alleato. Le ultime notizie da questo fronte sono che le forze francesi incontrano una tenace resistenza, ma si stanno spingendo avanti.

A sud di esse le forze americane si fanno strada combattendo sul corso superiore del fiume Rapido, presso Sant'Angelo, dove hanno ampliato la loro testa di ponte. I cannoni alleati cercano di sopraffare il fuoco di artiglieria del nemico. Cortine fumogene proteggono le truppe del genio al lavoro.

Presso Castelforte i tedeschi hanno contrattaccato furiosamente, ma tutti i loro attacchi sono stati stroncati.

La stazione radiofonica di Roma non ha fatto riferimento alla nuova battaglia che si combatte nelle vicinanze della città. La Radio di Roma dice ai suoi ascoltatori di tenere duro, poco importa quello che accada.

o
o . o

Radio Londra ha trasmesso alle ore 18.30:

Il Generale Clark, Comandante della quinta Armata, reduce da un giro di ispezione sul nuovo fronte aperto alle spalle del nemico, ha dichiarato formamente di essere soddisfatto dei progressi delle operazioni.

Infatti, gli ultimi dispacci provenienti dal fronte sono concordi nell'indicare che gli alleati hanno allargato e approfondito

./.

23

Right-Bottom Aligned

Bollettino N. 24 V/E
24 gennaio 1944

241

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("A.F.I.", ore 18).

Londra - Secondo le ultime notizie, le truppe alleate che sono sbarcate a sud di Roma, continuano a progredire e si trovano a vari chilometri nell'interno.

Più di centomila tedeschi, cioè nove Divisioni, corrono il rischio di essere accerchiati.

I tedeschi avevano ritirato dalla regione di Roma tutte le riserve disponibili al fine di inviare al sud tre Divisioni motorizzate, che dovevano rafforzare la linea del fronte occidentale contro gli attacchi della quinta Armata. E' al momento che essi preparavano i contrattacchi che essi vennero sorpresi.

Sono attualmente minacciate di accerchiamento la 5^ Divisione alpina, la 31^, 15^, 29^ e 90^ Divisione "Panzer" di granatieri, completamente motorizzate, e la Divisione blindata "Hermann Goering".

o
o . o
. .

Radio Londra ha diffuso alle ore 18:

Le ultime notizie sui combattimenti a sud di Roma, indicano tutte che la battaglia procede benissimo. La sostanziale testa di ponte che le nostre truppe avevano stabilito senza opposizione, è stata ampliata ed approfondita ed uomini ed equipaggiamenti continuano ad affluire sulla spiaggia.

Le truppe britanniche ed americane si sono spinte verso l'interno, fino a poche miglia dalla costa. Esse, in molti punti, minacciano di tagliare le comunicazioni stradali e ferroviarie dei tedeschi che conducono verso sud ed est al principale fronte di battaglia.

In un telegramma alla "B.B.C.", Robert Dunnett, afferma che egli spera di poter dare più tardi i nomi delle località raggiunte.

La stupefacente mancanza di opposizione allo sbarco delle forze alleate, si spiega con il fatto che alcuni giorni prima dello sbarco i tedeschi avevano trasferito tre Divisioni corazzate di granatieri che erano state assegnate alla difesa di Roma. Esse sono la 3^, la 9^ e la 90^ Divisione. Queste Divisioni si trovano ora a sessanta miglia di distanza dalle truppe britanniche ed americane che si spingono verso la capitale.

./.

24

Boll. N. 24 bis
24 gennaio 1944 V/F

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 1

o
o . o

Radio Milano Libertà, trasmette:

Italiani!

Gli eserciti di liberazione sono sbarcati sulla costa laziale ed hanno stabilito con successo numerose teste di ponte.

La lotta è entrata nella fase decisiva.

I tedeschi, presi di rovescio dalle forze di sbarco, rischiano di farsi circondare e di subire una grave disfatta.

Italiani!

E' giunto il momento di fare il vostro dovere.

Distruggete tutto quanto potete, incendiate, rovinate, in tutto il Lazio, per prendere alle spalle gli invasori nazisti.

Riversatevi nelle strade per fermare l'avanzata dei tedeschi. Arrestate in traffico dovunque. Abbandonate i treni a se stessi.

Contadini del Lazio!

Armatevi di fucili, di bombe a mano, di forche, di vanghe, di tridenti e prendete voi stessi l'iniziativa contro i tedeschi.

Onta ai tedeschi!

Sterminateli!

Romani! Fate come a Napoli scacciate i tedeschi fuori del territorio d'Italia!

o
o . o

La "Caracas" alle 15.40 informa che in un messaggio da Madrid annuncia che secondo informazioni pervenute da Roma il processo contro Carlo Scorza, ex Segretario Generale del Partito Fascista avrà luogo tra poco a Verona. Egli comparirà davanti al Tribunale Speciale per la difesa del fascismo sotto l'accusa di "aver omesso di mobilitare le Camicie Nere dopo l'arresto di Mussolini".

= = = = = =

Left-Top Aligned

Boll.N°24 bis
24 gennaio 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 14 =

In fondo, se si fosse trattato solo di una carnevalata, la cosa sarebbe stata anche in carattere. Non importa se il movimento che si era presentato al popolo italiano proclamando la sua dedizione e la sua solidarietà con la povera gente, ebbe a fare, con tanta disinvoltura, marcia indietro, sentendosi ad un tratto così aristocratico da avere perfino bisogno del biglietto con la corona nobiliare e lo stemma.

Nessuno era davvero più grottescamente buffo di quei signori i quali, attorniati da cocottes rossicce e da sgualdrine, si atteggiavano a gran signori, passando con sussiego, unti e profumati, davanti ai portieri che, inchinandosi, mormoravano: "Eccellenza, signor conte".

Oggi però, mentre le armate alleate sono già in vista dei colli di Roma e le speranze più fondate accomunano gli italiani in un solo entusiasmo, i capi fascisti devono preoccuparsi di salvare il salvabile. Baroni e principi che siano, sono costretti a fuggire, abbandonando perfino le palle e il titolo nobiliare.

Addio, ricchezze accumulate! Addio sogni di gloria! Addio speranze! Addio albero genealogico e discendenze illustri!

Pensate come volentieri quei signori baratterebbero il loro titolo per un rifugio sicuro.

E dire che non c'è niente da fare. Non c'è un cane che ne voglia sapere. Pur troppo, dopo i servizi resi al Paese dal Fascismo, la situazione nell'Italia si è fatta triste e difficile; ed occorrerà molto tempo e molta buona volontà per rimediare a queste malefatte.

Ma siccome il popolo italiano è buono e non è vendicativo, forse molti responsabili di tanto disastro potranno sfuggire alla pena corporale e cavarsela con la decadenza nobiliare. Eppure avranno una certa disposizione a far ridere in questi giorni perfino gli artisti; bisognerebbe mettere in scena una rivista e far sfilare tutto questo nobilato. Si metterà su un cartellone dove figureranno nomi nobili, che non potranno non richiamare una folla numerosa, anche se taluni personaggi saranno forzatamente assenti.

Ve l'immaginate Mussolini col cimiero di latta e la grande uniforme, in mezzo ai lazzi del coro?

Io penso che anche se molti personaggi fossero assenti, l'incasso risulterebbe ugualmente ottimo.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 24 bis
24 gennaio 1944 V/P

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 13

Poichè i tedeschi per inviare rinforzi alle truppe destinate a fronteggiare gli sbarchi, devono servirsi delle ferrovie intorno a Roma, occorre che i partigiani le sabotino. Gli operai devono completamente astenersi dal lavoro. I ferrovieri devono inoltre interrompere le strade ferrate nel maggior numero di punti possibile. Tutti sanno come svitare i bulloni, asportare le traverse, distorcere i binari, togliere le tabelle indicatrici, alterare le segnalazioni, invertire gli scambi.

I nuclei meglio organizzati di patrioti seguano l'esempio dei guerriglieri francesi, che hanno fatto deragliare cinque treni carichi di truppe tedesche.

Azione analoga di sabotaggio deve essere intensamente svolta anche sulle strade rotabili che portano a Roma dal settentrione e vanno alle zone del fronte, facendo saltare ponti, collocando massi, travi, pezzi di vetro, chiodi, dovunque, precipuamente operando di notte.

Si diano notizie utili ai Comandi anglo-americani lungo la costa dove sono avvenuti gli sbarchi.

Negli aeroporti gli operai si tengano pronti a cooperare con gli anglo-americani.

Al momento opportuno i patrioti di Roma riceveranno altre istruzioni per agire dentro la città. Riprendiamo per ora il motto dei nostri padri: "Fuori i tedeschi".

o
o . o

Radio Bari ha trasmesso il seguente articolo di "Ulisse" dal titolo "Nobili Signori". (musica dei porcellini).

Il Consiglio dei Ministri, presieduto da S.E. Badoglio, ha tenuto ieri la sua riunione e, oltre all'approvazione di vari provvedimenti, è stato deciso di sottoporre a Sua Maestà la revisione dei titoli nobiliari, nei casi contemplati dalle leggi antifasciste.

Dopo tanti anni di agi sulla scena politica italiana, molti s'erano accorti che non bastava farsi inamidare e stirare la camicia nera, ricoprirsi di decorazioni, d'oro e pennacchi, tenere il petto in fuori e farsi mettere in ordine le unghie dalla manicure, per poter essere accetti dalla gente veramente per bene. Ed allora si credette di rimediare a questo inconveniente facendosi dare titoli nobiliari con compiacenti disposizioni, oltre ai titoli cavallereschi.

A profusione vennero nominati i Principi, i Marchesi, i Conti, i Baroni. Si inventarono discendenze illustri e si costruirono alberi genealogici.

./.

Left-Top Aligned

Boll.N° 24 bis
24 gennaio 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 12 =

Il corrispondente aggiunge che per la prima volta la nuova stampa fascista ha ammesso che nell'Italia centrale e settentrionale i partigiani collaborano sistematicamente con gli alleati. Egli cita inoltre a tale proposito le allusioni di Roberto Farinacci, rappresentante di Mussolini presso il Quartiere Generale tedesco, ad atti di sabotaggio perpetrati nei ranghi del nuovo esercito repubblicano fascista. Farinacci si esprime nei seguenti termini:

"I nostri sforzi per salvare il Fascismo rimangono infruttuosi, dobbiamo pagarne il prezzo noi stessi. E' perciò tassativamente necessario che ogni nuova possibilità di sabotaggio sia eliminata nel seno delle nostre proprie forze".

°°°

Radio Bari ha trasmesso:

"Gli sbarchi alleati e la propaganda di Radio Roma":

Le pietose perifrasi con le quali Radio Roma s'è decisa finalmente ad annunciare gli sbarchi alleati sulla costa tirrenica sono la dimostrazione più convincente dell'efficacia delle operazioni alleate.

Fra l'altro l'annunciatore di Radio Roma cercava di dimostrare ieri alle ore 20, che lo scopo degli alleati di prendere alle spalle l'esercito tedesco sul Garigliano non è stato raggiunto. L'annunciatore aggiungeva poco dopo che la città di Roma costituisce una barriera insormontabile e che la conquista di un tratto di spiaggia non significa la via aperta.

Più cauti di Radio Roma, noi ci limitiamo ad attendere gli eventi, non senza registrare per lo meno la piena riuscita della sorpresa.

°°°

Radio Bari ha trasmesso alle ore 11 le seguenti istruzioni pel sabotaggio:

Gli sbarchi alleati sulla costa laziale esigono il generale concorso dei patrioti italiani.

Dopo il consolidamento delle teste di ponte da parte degli alleati, sono proseguiti gli attacchi aerei contro obbiettivi ferroviari tedeschi a Velletri, Belmonte, Ceprano, Frosinone, Frascati, Terni, Pontedera, Cecina e in altre zone intorno a Roma. Appunto in queste località e contro gli stessi obbiettivi ferroviari devono principalmente agire i patrioti.

./.

Right-Bottom Aligned

236

Boll. N. 24 bis
24 gennaio 1944 V/P

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 11

Altro che un tot per cento di aumenti per correre dietro alla vertiginosa sovrapposizione dei prezzi!

E' questo uno degli aspetti del quadro dolorante dell'ora.

Non abbiamo, certo, detto cose nuove, ma le abbiamo dette col cuore che sanguina.

Un assestamento economico dipenderà molto meno dalla volontà degli uomini che dalle ferme e ferree leggi della natura. Un giorno, gli speculatori dovranno tornare, da padroni esosi e arroganti, a servi umili e rassegnati.

Occorre rifare la via perchè il popolo, dimessa la veste plebea di cui ora s'ammanta e si compiace, torni ad essere nucleo omogeneo sulle vie repubblicane della moralità, secondo i santi postulati del dovere e del lavoro umano, su cui chinò la fronte pensoso Giuseppe Mazzini.

Occorre essere degni dell'ideale che si sogna e si vagheggia.

o
o o

Da Zurigo l'"A.F.I." informa alle ore 10.30:

Il nuovo Esercito fascista repubblicano ha inaugurato il sistema russo dei Commissari politici, annuncia il giornale "Regime Fascista". Farinacci giustifica questa decisione annunciando che è stato rivelato che numerosi ufficiali non sono sicuri e minano il morale del nuovo Esercito, agevolando perfino, segretamente, gli atti di sabotaggio.

o
o o

La "Reuter" alle ore 11.12 informa che, secondo il corrispondente da Chiasso del "Basler Nachrichten", l'Italia ha oramai i suoi "guerriglieri", i cui gruppi offrono agli alleati un aiuto prezioso ed in particolar modo segnalano attraverso la radio i movimenti delle truppe e del materiale tedesco.

./.

29

Boll. N. 24 bis
24 gennaio 1944 V/E

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 10

o
o o

Successivamente, la stessa emittente ha diramato la seguente conversazione di Vincenzo Dattilo, del Partito Repubblicano italiano, sul tema:

"Classe media, la grande cirenea".

Un gravissimo fenomeno economico sta dilaniando il popolo, da settimane e mesi, e soprattutto la classe media. E' una vergogna per la società umana. I servi sono diventati i padroni. Vengono a bussare alla porta della vostra casa e, come tanti padroni, cercano di appoggiarvi alimenti, facendo struggere il vostro stomaco ed umiliandovi col prendervi per fame, ma chiedendo somme esorbitanti che nessuno sarà in grado di pagare. Sono servi. Sono ex operai che non vogliono più lavorare. Quasi tutte le industrie sono chiuse.

Ad una determinata categoria di lavoratori non garba ora più una fatica che comporti un orario, uno sforzo, una pena. "Non lavoro", dicono.

Non parliamo della terra, che è anch'essa lasciata all'arbitrio dei contadini. Così, con questo cambiamento di mestiere da parte di ex lavoratori d'ogni risma, viene ad essere violentata la stessa natura.

Nella compagine delle classi sociali, vi sono oggi gradazioni di categorie in fittizio assestamento; ma due categorie si ergono minacciose in forma diretta di speculazione, una prema dall'alto e l'altra strozza dal basso. V'è una categoria, nel basso, cieca, che sempre più si estende e mira a future e sicure conquiste. V'è quella in alto, che preme con il suo esoso maneggiare il denaro. Tra l'una e l'altra categoria affamatrice, geme la classe media, la grande cirenea, che tutti i disagi soffre e tutte le ripercussioni dell'ora subisce, silenziosa come dovesse in sé scontare colpa non sua.

Tra le due forze, che si ergono superbe e ciniche in tanto falso e precario potere, essa rimane perplessa, sbalordita, laceri i panni e vuoto lo stomaco. Essa si avvilisce nella rinuncia ed è anzi arrivata a un punto che non ha più nulla cui rinunciare, come se tendesse a sperire.

Tra le due parti vittoriose, può intervenire, come interviene, una comoda intesa. Si realizza tra le due parti, tra le due speculazioni, una vera e propria reciprocità, un benessere materiale in sede di baratto. Ma la classe media non ha nulla da barattare, ed è lungi dal rappresentare un qualsiasi contrappeso in tanta lotta. Essa fruisce di piccoli stipendi, derivanti da dura fatica, appena bastevoli per comprare il quotidiano pane per pochi giorni al mese. Non parliamo delle pensioni, così esigue, sgocciolate col sudore di quarant'anni di onesto lavoro.

./.

Left-Top Aligned

Boll. n. 24 - bis np
24 gennaio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

Il Congresso di Bari, insomma, è in qualche modo il banco di prova della nuova Italia, che sta fondandosi sulle rovine del fascismo. A questa prova sono interessati non solo gli italiani, ma in qualche modo anche tutti gli stranieri. Ed è veramente da sperare che questa prova non debba andare in alcun modo fallita.

* * *

Radio Napoli ha diramato alle 10,30 la seguente nota di "Pignatelli": Dino Alfieri, l'ex Ambasciatore italiano a Berlino, era considerato l'uomo più stupido di tutto il regime fascista. A Palazzo Chigi, sede del Ministero degli Esteri di Roma, quando si raccontava qualche sciocchezza o quando si dava annuncio di cose impossibili, si diceva: "E' di Alfieri". Ebbene, a quest'uomo fu affidata l'Ambasciata di Berlino, vale a dire la sede diplomatica più importante del regime, e fu proprio Mussolini a fare la scelta. Benchè fosse stato fatto il nome di Farinacci, Mussolini sceglieva Alfieri perchè servitore cieco e fedele, quale non avrebbe trovato mai. Infatti egli finì per essere anche il cameriere di Ribbentrop.

La sua posizione fu un po' scossa nel 1940 per colpa di un incidente non politico. A vario tempo Alfieri era diventato amante d'una signora tedesca. Un giorno il marito scoprì la propria consorte in una stanza d'albergo con S.E. Alfieri. Ne seguì una violenta colluttazione, dal quale l'Ambasciatore uscì mal ridotto, al punto che fu ricoverato in un ospedale. La faccenda fu messa a tacere da Ribbentrop. Da quel giorno Alfieri, più che cameriere, divenne il cane del Ministro degli Esteri tedesco.

S.E. Alfieri, che si scagliò contro Mussolini nella rivolta del Gran Consiglio, è ora in un ospedale elvetico, dal 23 ottobre, giorno in cui scappò dall'Italia. Non appena la sua salute lo consentirà, l'Ambasciatore Alfieri dovrà abbandonare la Svizzera. La sua è una situazione piuttosto difficile. L'unica via di salvezza per lui è continuare ad essere ammalato per tutta la durata della guerra.

Egli non è stato un buon diplomatico: non ha avuto aiuto: non ha avuto fiuto, perchè non doveva fuggire in Svizzera. Come traditore di Mussolini, doveva farsi una posizione. Se studiava di più la carta geografica, a quest'ora sarebbe, oltrechè al sicuro, anche qualcosa di più. I traditori di Mussolini hanno fatto fortuna. Ma l'importante è che l'ultimo custode del Patto d'Acciaio sta scontando la sua tragica vanità.

* * *

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

alla mostra Nazione, f rti e coscienti tendenze che sentivano tutto il pericolo della politica bellicista e filotedesca di Mussolini, che comprendevano come la causa degli alleati fosse la causa di ciascun popolo e che, spiritualmente, l'Italia si trovava già al fianco degli alleati nella lotta contro il fascismo e il nazismo.

Il Congresso, perciò, deve testimoniare che nel nostro Paese malgrado le trovate pubblicitarie dei propagandisti fascisti, nell'animo della parte migliore degli italiani si era già da tempo, come fra le mas se fortemente sensibili a quei principi di libertà e di pacifica convivenza internazionale che costituiscono lo scopo di guerra delle Nazioni unite, e che, perciò, oggi se l'Italia domanda di essere ammessa a fianco delle Nazioni unite a partecipare alla guerra contro il nazionalsocialismo e alla ricostruzione europea, essa non compie un abile voltafaccia per salvare se stessa trad ndo l'alleato, ma semplicemente prende il posto che avrebbe dovuto prendere se la sopraffazione poliziesca del fascismo non avesse impedito al popolo italiano di esprimere in un modo qualsiasi i propri sentimenti e la propria volontà.

In terzo luogo, il C ngresso di Bari dovrà essere, agli occhi dell'opinione pubblica internazionale, un'affermazi ne della maturità p litica el popolo italiano, della sua capacità di darsi libere costituzioni democratiche anche in quelle regioni che, finora, erano considerate tradizionalmente come le meno evolute e le meno importanti.

Si giudichi c me si vuole il C ngresso dei partiti, si pensi alle richieste che esso dovrà affacciare, si pensi ad eventuali pensosi errori politici, ma non si potrà disconoscere che questo Congresso è una prova che una parte notevolissima degli italiani rifiuta di adattarsi a situazioni già precostituite e intende esprimere in forma legale e democratica ciò che è personale convincimento, senza accettare pressioni esterne. Ciò è pr va non soltanto che gli italiani ritengono di essere padroni del loro destino, ma che essi sono anche capaci di darsi da sè un vero e proprio parlamento embrionale, senza attendere l'altrui beneplacito. Gli italiani cioè, non si contentano di ciò che è rimasto dell'armisitizio dell'8 settembre, ma intendono rivedere personalmente i loro affari, in casa propria, e sono capaci di rivederli attraverso una concordia di programmi e di tendenze diverse, capaci tutti di esprimersi attraverso le competizioni democratiche per trovare un terreno comune d'intesa.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -7-

dovunque un'atmosfera di attenzione e quasi ansiosa attesa come intorno ad uno degli avvenimenti politici più importanti che siano avvenuti dalla caduta del fascismo in poi.

Ciò è logico ove si pensi che sarà questa la prima grande assemblea politica italiana tenuta in libertà, da vent'anni a questa parte, che da essa dovranno uscire decisioni della massima importanza intorno ai più urgenti problemi e saranno discusse questioni che appassionano oggi l'opinione pubblica italiana.

Le discussioni coinvolgeranno la responsabilità della maggioranza delle forze politiche organizzate dell'Italia, tanto nella metà già liberata quanto nell'altra ancora soggetta allo straniero.

Oggi, però, desideriamo occuparci non tanto del significato che questo Congresso riveste agli occhi degli italiani, quanto del significato che esso deve avere, qualunque sia il punto di vista specifico che ciascuno può avere sulle questioni ivi trattate, agli occhi dell'opinione pubblica dei Paesi amici e neutrali.

Il Congresso di Bari sarà anzitutto un libero congresso dell'antifascismo italiano. Come tale, esso sarà anzitutto una netta affermazione di dignità nazionale. Noi vedremo convenire a questo congresso gli uomini più venerandi per attività scientifica e per altezza di ingegno, uomini ben noti per la coraggiosa attività politica; ma soprattutto vedremo convenire in questo congresso, materialmente o idealmente, i Croce e i Gobatti, gli Sforza, i Rosselli, i Salvemini, i Matteotti, gli uomini, cioè, della lotta indomita condotta per venti anni, gli uomini della fede mai smarrita nella giustizia e nella coscienza morale, gli uomini che hanno affrontato il carcere, l'esilio, la morte e l'assassinio. Essi potranno dire che non è vero che l'Italia sia il Paese delle parate buffonesche, dei maccheroni e dei mandolini, ma che può [illegible] dal proprio seno uomini che sono di esempio agli uomini liberi di tutto il mondo, che possono dire, alto e forte, che essi hanno osato e parlato, mentre noi tacevamo e disperavamo.

Oltre ad un'azione di forza morale, il congresso di Bari dovrà essere pure testimonianza di lealtà dell'intera Nazione. Esso deve dire agli alleati, con la testimonianza vivente dei sacrifici compiuti, che l'Italia non è soltanto una Nazione sconfitta, che si è adattata, in mancanza di meglio, alla parte di postulante delle Nazioni Unite, ma che invece, già nel periodo fascista, esistevano, in seno

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N° 24 bis p/c
24 gennaio 1944

Capi ritengono di non poter accettare il Governo dalle stesse mani di quel Re che offerse il potere a colui che marciò su Roma in vagone-letto. Non intendono collaborare con coloro che parteciparono, volenti o nolenti, ma comunque corresponsabili, a tanta tragedia.

Coloro che difendono la causa personale di Vittorio Emanuelo III dicono: "Perché il Re deve cedere e non cedono questi uomini illustri? Non potrebbero, loro, essere nell'errore? Nessun uomo é infallibile. Nessuno ha sempre ragione!"

Ripondono concordi i sei partiti: "Questi nostri uomini in 21 anni hanno lottato e previsto nella lotta le sciagure che hanno poi sconvolto l'Italia; lottando, hanno cercato di illuminare il Paese ed il popolo, ma il Monarca non ha nulla inteso. Del Re, potete dire lo stesso? Questi uomini, sostenuti del loro grande carattere, sono i più disinteressati che conti l'Italia. Su di essi l'Italia può fare pieno affidamento, perché sempre coerenti, perché contrassegnati da una dirittura che il Re non ha mai avuta. Possono dire lo stesso i sostenitori di Vittorio Emanuele?"

Ma, rispondano, quelli che difendono la causa di Vittorio Emanuele. E' il dialogo continuerà e continuerà monotono, inconcludente, mentre gli uomini passano e le sorti d'Italia saranno decise senza che gli italiani ne siano partecipi.

Ora, che potremo dire noi, con l'animo sgomento e comprensivo?

C'é un uomo, carico di anni e assetato di potere. Non giudichiamo leggermente le sue azioni. E' un italiano del più alto rango. Come italiani, anzi, dobbiamo sperare e desiderare che i nostri uomini siano alti.

Ma quest'uomo giunto al crepuscolo della sua vita, può, con un gesto che é da tutti ritenuto necessario, risolvere tutti i nostri problemi. Egli, come il suo avo, silenziosamente consente, se anche non convinto - e quindi maggior merito gli spetterà - perché la concordia rinasca, perché l'Italia rinasca, perché la sua stessa Casa si accresca dell'onore del giusto e, soprattutto, perché l'Italia - affratellandosi - diventi più forte e più amata.

Che vi é di più nobile di ciò?

La Nazione non dimenticherà.

./.

o o o

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

230

Boll. N° 24 bis
24 gennaio 1944 p/c

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

Ma se il Re abdica, manderemo al potere uomini che ci rappresentino e saranno gli stessi che hanno rifiutato le più alte cariche che furono loro offerte, dimostrando di essere mondi dalla ambizione. Assumeranno la tremenda responsabilità del Potere ed impegneranno il loro prestigio, che é grande, in un compito così gravoso. Essi hanno coraggio. Essi avranno tutte le forze politiche vive dietro di loro; la concordia sarà fatta e mai la Nazione sarà dimenticata. Nell'esercito entrerà un nuovo frémito di vita: truppe e ufficiali saranno sempre più circondati da amore di popolo e sarà sempre più facile portare queste truppe al cimento. Gli operai, i contadini, i tecnici, tutti i ceti, insomma lavoreranno con più lena e con accanimento.

La disciplina della Nazione non sarà turbata. Chi oserà infrangere la disciplina e l'ordine liberamente consentiti? Non vediamo chi oserà fermarli. La nostra fraterna unione avrà una eco grande nel cuore di tutti e noi daremo esempio di dignità e di serietà. Questo non sarà, come voi temete, lesivo alla salvezza del Governo e dello Stato.

Non tardi la soluzione, che sarà la salvezza del Governo e dello Stato, perché i nostri Capi, che hanno sempre avversato il fascismo, che primi difesero, e sempre, la stessa causa per cui combattono le Nazioni unite, delle quali conoscono gli uomini maggiori, gli uomini che ne reggono i Governi, che sono stimati dalle opinioni pubbliche, daranno il senso che nell'Italia tutto é radicalmente cambiato, che non più covano i germi della vecchia malattia, che l'Italia ha ripreso il suo posto, quel posto degno della sua magnifica civiltà. Nei consessi, l'Italia sarà di nuovo benvenuta e farà udire la sua generosa voce.

Coloro che difendono la causa del Re, dicono: "Perché tanto insistere nell'escludere il Re? Perché i vostri uomini non dovrebbero accettare dalle sue mani il potere a Roma?

Gli uomini dei sei partiti politici rispondono: "I nostri

./.

35

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N° 24 bis
24 gennaio 1944

p/c

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -2-

Che si vorrebbe dedurre da queste parole? E' il Sottosegretario agli Interni che parla. Le sue parole sono state, certo, pesate ad una ad una e concordate certamente. Di esse non si deve mettere in dubbio la sincerità. Si deve dedurne che, in alto, non si hanno incertezze per l'Italia, che si vuole che tale gesto si compia a Roma, con l'aiuto di tutti i partiti nazionali.

Ma, chiedono gli oppositori, di quali partiti s'intende parlare? I partiti tradizionalmente a carattere nazionale sono solamente quelli del Comitato di liberazione. Alla loro voce non v'é limite. Nella zona liberata, a Roma, a Milano e sul Brennero, la loro voce sarà sempre la stessa, anzi - lasciatemi dire - sarà una voce ancor più dura e recisa. Voi potreste mettere in dubbio questo, ma sareste ciechi, perché i capi spirituali si sono già espressi e le condizioni sono costanti. Il verdetto popolare si farà tanto più crudo e reciso, quanto più si vorrà tenere la piaga aperta ed esasperare il sofferente.

Ora, potreste pensare - dicono sempre gli oppositori - di costituire dall'oggi al domani dei partiti di nuovo conio, che contino tanto da superare noi? E' un'illusione! Volete voi forse rovesciare il corso della storia, che procede irresistibilmente verso il trionfo della causa delle Nazioni Unite? Anche questa é una illusione.

Coloro che difendono la causa personale di Re Vittorio Emanuele III dicono che sarebbe prematuro, ed anzi nocivo per la salvezza del Governo e dello Stato, decidere la questione dell'abdicazione prima che si sia giunti a Roma.

Rispondono i sei partiti: "Non vediamo, perché sarebbe prematuro. La situazione del Paese é preoccupante. Il Governo macina il vuoto. L'Italia liberata é ancora assente dalla lotta, perché l'eccezione gloriosa di quel reparto che tanto generosamente e intrepidamente tanto sangue ha versato, non basta, pur troppo, a far sì che le truppe italiane diano la sensazione di essere presenti nella lotta, mentre le truppe "alleate" avanzano vittoriosamente sulla strada di Roma.

Sarebbe troppo umiliante la nostra assenza da questo evento! Volete una seconda "Marcia su Roma" in vagone-letto? Dov'é questo Governo? Che fa? Come pensa alla salvezza del Governo e dello Stato?

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Roll N. 24-bis
24 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Bari, ore 8,30)
"La voce dei partiti":
E' al microfono il Segretario della sezione pugliese del Partito Liberale italiano:

Vogliamo, a preludio del Congresso di Bari, elevarci all'altezza della gravità dell'ora, spogliarci di ogni risentimento o, solo dell'Italia onestamente preoccupati, muoverci - degne persone - in questo mondo della tragedia? Proviamolo, per ammonimento reciproco, e dimentichiamo che, nella tragedia, la grandezza si fa alta perché i contendenti hanno entrambi ragione. Noi, parlando dinanzi a questo libero microfono, sappiamo di poter dire interamente e francamente il nostro pensiero; meglio: dobbiamo dirlo. Il nostro discorso lo proverà.

Qual'é il nodo della questione, l'inciampo fatale, il veleno che penetra, mortifero, nelle più nascoste vene della vita nazionale?

Voi tutti lo sapete. E' l'inestricabile nodo dell'abdicazione!

Sono lunghi mesi, inutili mesi, spesi in questo dibattito sterile di risultati, in questa impotenza inquietante, mentre le cose, gli attimi stessi, battono irrevocabilmente e la storia cammina.

Che chiedono, concordi, i sei partiti dell'antifascismo? L'abdicazione.

I motivi della richiesta sono stati tante volte e ampiamente dimpostrati. "Abdicazione!", é la risposta concorde.

Che si risponde dal campo opposto?

La situazione del Re - ha detto Reale - é senza dubbio delicata. Io ho fiducia nella sua saggezza e sono sicuro che, quando si manifesteranno le necessarie condizioni, egli compirà il gesto che l'Italia attende da lui; La sostengo, anche, che questo gesto non si può compiere dhe da Roma, quando dal Campidoglio noi potremo parlare all'Italia".

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

o°o

Dal suo inviato speciale, John Talbot, la "Reuter" ha notizia che otto degli undici aerei tedeschi segnalati nell'odierno comunicato alleato come abbattuti ieri, erano bombardieri appartenenti ad una formazione di 50 o 60 apparecchi intercettata a nord della Corsica, mentre si dirigevano probabilmente all'attacco della flotta da sbarco alleata a sud di Roma. Essa si componeva di apparecchi "Heinkel 111" e di "Junker 88".

Nella giornata di ieri bombardieri pesanti alleati hanno attaccato le strade ed i ponti in vicinanza della nuova testa di ponte e con l'ausilio di bombardieri medi e leggeri hanno appoggiato la 5ª Armata nella zona di Cassino, vigilando affinché non venissero inviati rinforzi dalla zona del Garigliano a quella della testa di ponte. I caccia hanno volato in grandi forze dall'alba al crepuscolo, dando copertura alle forze da sbarco ed effettuando alcune sortite sopra la regione di Roma e di Firenze.

o°o

Da Madrid la "Caracas" rende noto che le strade che vanno da Roma verso il nord sono ingombre di automobili e di vetture da trasloco.

Così, secondo un messaggio ricevuto a Madrid una colonna alleata avanzerebbe verso il Lido di Roma, base degli idrovolanti situata all'imbocco del Tevere. Gli apparecchi alleati avrebbero bombardato le immediate vicinanze di Roma senza interruzione.

Right-Bottom Aligned

Questa tattica ha per scopo di dargli un po' più di tempo e di accrescere la distanza fra la nuova testa di ponte ed il fronte principale. Inoltre, questa decisione si adatta al piano di contrattacco, che era già in corso di attuazione.

Le tre altre possibilità, che a quanto sembra sono state scartate o che possono essere messe in esecuzione sono:

I°) Inviare truppe dal settentrione per far fronte alla minaccia da Nettuno; 2°) Richiamare le tre divisioni motorizzate di granatieri recentemente inviate verso meridione; 3°) Ordinare la ritirata generale della linea meridionale.

La scelta che Kesselring sembra aver fatta di attaccare in forze non può avere che un obbiettivo limitato ad essere destinata a disorganizzare il fronte principale in modo tale che egli possa quindi effettuare il ripiegamento in condizioni convenienti. D'altra parte, può darsi che egli miri ad una forte penetrazione, in modo da disorganizzare completamente i piani alleati.

Oltre ad aver obbligato gli americani a riattraversare il Rapido, abbandonando la regione di Sant'Angelo, dove essi avevano fatto una breccia nelle sue difese potentemente minate, i tedeschi hanno sferrato forti contrattacchi contro i francesi nella zona di Monte Cr = ce. I franoesi mantengono tuttavia la loro pressione.

Il contrattacco contro gli americani è stato così feroce che essi, esaurite le munizioni, si sono dovuti impegnare in selvaggi corpo a corpo.

Gli americani hanno effettuato il ripiegamento oltre il Rapido, lardo 40 metri, trattenendo in gran parte il nemico con la punta delle baionette.

I contrattacchi tedeschi, che erano sostenuti da una massa di 9 divisioni, si sono verificati nella zona del Garigliano e sono stati tutti un fiasco dispendioso. Il principale contrattacco, sferrato nella notte, mirava alla riconquista del costone di Damiano, ma è stato respinto nel corso di combattimenti furibondi e sanguinosi.

In un certo momento i britannici avevano perduto il costone dominante, a circa 800 metri a nord-ovest di Tufo, ma lo riconquistarono in contrattacco.

La 5^ Armata continua a consolidarsi lungo i margini settentrionali del Garigliano.

./.

Boll. N.24-bis
24 gennaio I944 s/r

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -11-

o°o

Radio Londra, alle ore 12, informa che lo sbarco di Nettuno ha già avuto ripercussioni sui tedeschi che combattono lungo i fiumi Rapido e Garigliano.

Il nostro corrispondente, Frank Gillard, al seguito della 5ª Armata, riferisce che le strade nelle retrovie germaniche sul fronte della 5ª Armata sono congestionate di truppe e mezzi germanici in marcia verso Roma. Tale movimento però non significa alcuna attenuazione dei violenti combattimenti in corso lungo i due fiumi anzidetti. Là i tedeschi sacrificano freddamente uomini per i loro contrattacchi, che si susseguono ininterrottamente. Almeno undici attacchi furibondi sono stati sferrati dal nemico in un periodo di venticinque ore. Il fuoco dell'artiglieria germanica, poi, sul fronte della 5ª Armata, continua ad aumentare d'intensità. Accade così che in un settore le nostre truppe sono costrette a cedere terreno e altre volte avanzano o ricuperano il territorio perduto. Così le forze americane hanno accentuato ancora la loro avanzata a nord-est di Cassino, mentre hanno dovuto ripiegare al di qua del Rapido. Le truppe britanniche tengono duro sulle loro posizioni, bloccando tutti gli assalti nemici. Le perdite germaniche sono molto elevate ed a centinaia si contano i prigionieri.

Il Comando alleato, allo scopo di garantire che tutti i tedeschi sul fronte del sud siano a conoscenza della minaccia che incombe alle spalle in conseguenza dello sbarco alleato a sud di Roma, hanno diffuso edizioni straordinarie del bollettino che è regolarmente lanciato dagli aerei ogni lunedì sulle linee germaniche, per comunicare ai soldati tedeschi la gravità della minaccia costituita dal progredire dello sbarco e contenente il modulo di salvacondotto in tedesco e in inglese, che essi debbono usare quando si presentano alle linee alleate per arrendersi.

o

o o

Corrispondenza di David Brown diramata dalla "Reuter" alle I4,40:

Sembra che Kesselring abbia deciso di appigliarsi alla quarta delle quattro possibilità che gli si offrivano, contrattaccando cioè con ogni energia contro la 5ª Armata.

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -IC-

qualsiasi sbarco è considerato critico e ci si aspetta sempre vio lenti contrattacchi prima che le truppe possano consolidare le lo= ro posizioni. Però fino ad ora nessun importante contrattacco ha avuto luogo e durante lo sbarco stesso l'unica opposizione incon= trata è stata quella dei campi di mine. In un porto un solo razzo è stato tirato al momento in cui le imbarcazioni hanno raggiunto la spiaggia ed una batteria costiera ha aperto il fuoco. Il silenzio si è rapidamente imposto e le truppe alleate furono molto sorprese dell'assenza di resistenza. I luoghi scelti per gli sbarchi lo so= no stati principalmente per motivi topografici. Bisognava trovare delle spiagge ed occorreva che queste fossero a nord delle paludi. Si credeva quindi che i tedeschi fossero ben preparati ma evidn= temente essi avevano creduto di poter contare completamente sui ca= pi di mine che però non hanno quasi intralciato i movimenti delle truppe alleate.

E' chiaro che ai tedeschi mancano le riserve e quelle che essi possiedono erano state ammassate sulla "Linea Gustav" e sulla li= nea "Adolf Hitler",vicino ai fiumi Garigliano e Rapido. Queste ri= serve dovranno ora riprendere la via per il nord indebolendo così le difese a sud e costituiranno degli eccellenti bersagli per i bombardieri alleati.

o°o

Dal suo inviato speciale presso il Q.G.alleato in Africa set= tentrionale,David Brown,la "Reuter" apprende che le operazioni di sbarco sulla testa di ponte alleata proseguono senza soste,sotto la pioggia. L'opposizione aerea è virtualmente inesistente.

Mentre le forze d'invasione si sventagliano per ampliare la testa di ponte,mandano pattuglie verso la via Appia. Qui,la pro= fondità della penetrazione mette sempre più la testa di ponte fuo= ri della portata di un eventuale fuoco d'artiglieria nemico.

o°o

La "Reuter" alle 14,15 rende noto che,secondo una trasmissione fatta oggi da Radio Cairo,"gli alleati sono avanzati una decina di chilometri dalle spiagge,in direzione della strada e della ferrovia per Roma.

./.

Right-Bottom Aligned

alleati sul Sangro e sul Garigliano avevano permesso ai tedeschi di completare tutte le misure di sicurezza in Italia. Egli aveva detto che non sarebbe stato più possibile agli alleati di fare degli sbarchi anfibi in qualunque punto lungo la costa italiana senza incontrare un'aspra resistenza.

In vista di questa asserzione e di simili dichiarazioni la totale assenza di difesa a Nettuno è stata rimarchevole. Non si incontreranno forse le stesse insufficienze nella Francia, ma questo dimostra almeno fino ad un certo punto, come i tedeschi fanno affidamento sulle montature come uno dei loro principali mezzi di difesa costiera. L'assalto di Nettuno perciò dimostra la mancanza di immaginazione e di genialità già da lungo evidente nella concezione strategica della campagna italiana.

o°o

Da Madrid la "Caracas" ha notizia che informazioni pervenute da Roma dicono che la Capitale italiana è in giubilo per la notizia degli sbarchi alleati. I romani si preparano ad accogliere calorosamente gli alleati.

Nelle cantine e nei solai migliaia di donne stanno confezionando delle bandiere britanniche ed americane. I giovani tentano di arrivare a sud per molestare le linee di vettovagliamento tedesche e i fascisti sono in fuga.

I tedeschi stanno tentando ancora una volta di persuadere il Papa a lasciare il Vaticano prima dell'arrivo degli alleati.

Le notizie più sensazionali circolano in Roma. Una di queste voci che ha causato il più grande eccitamento diceva che le avanguardie alleate si trovavano a soli I6 chilometri dalla città.

o°o

A quanto viene riferito dalla "Caracas" alle 12,05, il redattore militare del "Britanova" così scrive:

"La prima fase delle operazioni di sbarco degli alleati a sud di Roma è stata compiuta con un successo rimarchevole e con un'opposizione sorprendentemente leggera da parte dei tedeschi. L'inizio di

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -8-

così le loro principali difese sul settore del Po o ritirare alcuno delle loro forze dal sud per stroncare la crescente minaccia alle loro principali comunicazioni. Tutte e due le alternative sono gravide di pericoli.

Il movimento di truppe dal nord sarebbe esposto a potenti attacchi aerei lungo tutta la strada ed avrebbe la città di Roma potenzialmente ostile nelle immediate retrovie del fronte. Qualsiasi indebolimento della linea del sud verrebbe subito sfruttato con vantaggio dalla 5 e dall'8^ Armata che vengono già contenute soltanto con difficoltà. La situazione è estremamente grave per il Maresciallo Kesselring."

o°o

La "Reuter" alle I3,05 annuncia che l'avanzata di 6 chilometri a mezzo realizzata dalle truppe britanniche ed americane pone quest'ultime a I3 chilometri dalla via Appia che si trova già sotto il fuoco dell'artiglieria e a portata dell'artiglieria delle navi che si tengono vicino alla costa. A Nettuno le truppe sbarcate si trovano a I20 chilometri in linea diretta dalla 5^ Armata.

o°o

La stessa emittente informa che lo sbarco alleato nei pressi di Nettuno viene descritto dal corrispondente militare dell'"Evening Standard" come una nuova specie di operazione anfibia che potrà servire di modello per i più grandi assalti avvenire.

Egli dichiara che l'importante condizione per un riuscito attacco di fianco è stata realizzata poiché la principale forza nemica era inchiodata lontano dal teatro di questa operazione di aggiramento. Poi,a differenza di Salerno,le forze del Generale Mark Clark hanno la scelta di obbiettivi strategici e il nemico non può essere sicuro di quello che queste forze faranno. Questo ostacolerà grandemente i contrattacchi tedeschi. In terzo luogo lo sbarco di Nettuno ha già smascherato una montatura tedesca sostenuta dall'eminente portavoce militare germanico.

Soltanto poche settimane fa Dittmar aveva spiegato che i ritardi

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -7-

°°°

Alle I3,05 la "Reuter" informa che il "New York Times" nel suo articolo di fondo sullo sbarco alleato dietro le linee tedesche, scrive:

"Con un brillante colpo di mano le forze alleate in Italia hanno fatto un balzo al di là di tutte le posizioni fortificate che i tedeschi speravano di tenere tutto l'inverno ed hanno portato la lungamente attesa battaglia per Roma alle porte stesse della Capitale italiana.

La battaglia per Roma è ora diventata la battaglia di Roma.

Il prezzo della vittoria che ..... gli alleati non è soltanto la conquista della prima Capitale dell'Asse, ma anche la distruzione di tutte le posizioni tedesche nell'Italia centrale e la possibile cattura o distruzione di circa I00 mila tedeschi presi in trappola tra Roma e Cassino. Una vittoria di tali proporzioni sarebbe una degna apertura alla più grande invasione del Continente europeo "da ovest e da sud" ora in preparazione. Essa sarebbe soltanto una nuova scritta sul muro per Berlino ma essa servirebbe anche da suono di tromba preannunciante l'adunata a tutte le forze di resistenza entro il resto dell'Italia e in tutta l'Europa".

°°°

Dal suo corrispondente militare, Fergus Fergusson, la "Reuter" ha notizia:

"Era molto probabile che lo sbarco alleato aveva avuto luogo intorno al piccolo porto di Nettuno, ma la notizia precisa suggerisce che la posizione è stata consolidata assai al di là del perimetro del piccolo promontorio sul quale esso è situato. L'attacco alleato non ha soltanto colto di sorpresa il nemico, ma sembra che esso non era neanche entrato nei calcoli di quest'ultimo. Quarantotto ore sono passate senza nessuna seria reazione.

Rinforzi e rifornimenti sufficienti avranno ormai avuto il tempo di arrivare in massa nella testa di ponte per tenerla contro qualsiasi attacco sferrato dalle forze locali.

I tedeschi sono stati colti impreparati; essi hanno due alternative: o far pervenire rapidamente rinforzi dal nord e indebolire

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -6--

La radio di Bari (radio ufficiale italiana),riferendosi allo sbarco,ne parla come di un capolavoro d'arte militare.

Il suo annunciatore ha comunicato che parecchi villaggi sono stati occupati e che operazioni belliche importanti si svolgono a parecchi miglia nel retroterra.

L'annuncio dell'occupazione di Nettuno fa ritenere che le truppe alleate abbiano anche occupato la zona del porto,chiamata Anzio,situata a nord di Nettuno stessa.

Gli ultimi rapporti informano che le truppe da sbarco alleate sono avanzate di quattro miglia nel retroterra ed incontrano soltanto una lievissima opposizione.

o o o

La "British Official Press" alle 11,18,informa:

"Non è stata ancora diramata alcuna precisazione circa lo sbarco alleato a sud di Roma. Il nemico dichiara che lo sbarco è avvenuto nella zona di Anzio e Nettuno e ad Algeri si diceva ieri che le truppe alleate erano già penètrate di varie miglia nel retroterra.

Un corrispondente scrive: "La spiaggia sulla quale sono sbarcate le nostre truppe si estende da nord a sud,lungo circa 3 miglia. Due banchi di sabbia si estendono lungo la spiaggia di cui quello interno per una lunghezza di 60 od 80 yarde. Questi banchi di sabbia hanno temporaneamente ostacolato lo sbarco dei veicoli.

La fantastica assenza di qualsiasi reazione dei cannoni nemici è continuata per tutta la mattina. A mezzogiorno il silenzio è stato interrotto soltanto dal rombo dei motori e dal cinguettio degli uccelli nei boschi vicini".

Un altro corrispondente scrive: "Lungo la costa si poteva vedere una vera "armada" di piccole navi,unità di assalto,navi di pattuglia e nuove unità speciali costruite espressamente per una operazione simile a questa.

Al calare della notte,lunghe file di navi si sono dirette verso la costa. In lontananza di potevano vedere i lampi dei colpi di cannone della 5^ Armata. L'ora "zero" era le ore 2. La notte era perfetta per l'operazione".

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N.24-bis
24 gennaio I944 s/r

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -5-

I soldati alleati sono adesso a cavallo sull'estremità sud di una strada che conduce a Roma e si stanno,altresì,avvicinando alla grande strada che costituisce la principale via di rifornimento delle forze di Kesselring in Italia meridionale.

Un messaggio arrivato nelle ore tarde di ieri sera dice che pattuglie alleate sono penetrate profondamente in territorio nemico senza incontrare nessuna resistenza seria.

Il successo dell'invasione risulta chiaramente dal fatto che gli obbiettivi previsti per la prima giornata sono stati raggiunti in sole quattro ore.

I portavoce tedeschi ammettono che la situazione è grave e dicono che le sorti di Roma saranno decise nel corso dei prossimi giorni.

Un corrispondente di guerra tedesco riconosce che le forze d'invasione "si sono spinte particolarmente in avanti,in direzione di Littoria. In questa città si trova un grande aeroporto che prima della guerra serviva da aeroporto internazionale per la città di Roma. Essa è sita a I8 chilometri da Nettuno,di cui l'occupazione è stata annunciata nel corso dei primi sbarchi.

(N.d.r.) Il corrispondente ha evidentemente fatto confusione tra Littoria e l'aeroporto del Littorio.

o
o o

Corrispondenza di David Brown diramata dalla "Reuter" alle IO,57:

E' stato ufficialmente annunciato oggi al Quartiere Generale alleato che la città ed il porto di Nettuno,sulla costa occidentale a sud di Roma,è in mano degli alleati.

E' stato anche dichiarato che,fino ad ora,il nemico non ha opposto alcuna resistenza efficace nella zona della testa di ponte alleata.

Nettuno,la cui occupazione è stata ufficialmente annunciata,è una citta costiera situata nelle Paludi Pontine,a 32 miglia a sud di Roma e a 57 miglia a nord-ovest dell'attuale linea alleata a nord del Garigliano.

Finora la località dove era avvenuto lo sbarco non era stata annunciata che da fonte tedesca o sotto controllo tedesco. Il comunicato di oggi aggiunge che le truppe ed i rifornimenti anglo-americani arrivano a corrente ininterrotta nella testa di ponte.

./.

Boll. N° 24 bis
24 gennaio 1944

p/c

Il "Die Tat"scrive: "Taluni particolari circoli tedeschi attribuiscono un'estrema importanza all'azione "alleata". Essa viene considerata come una prova pratica del potenziale difensivo della Wehrmacht, nell'eventualità di un'invasione.

Si ritiene che il possesso di Roma ha un così grande valore per il Supremo Comando tedesco, sia per ragioni militari e politiche che per ragioni di prestigio, che la Città Eterna non verrà abbandonata che in seguito ad una pressione molto forte da parte degli "alleati".

Il corrispondente aggiunge che si ammette a Berlino che lo sbarco é un avvenimento militare, il quale potrebbe creare una nuova situazione strategica.

Intanto, lo sbarco alleato ha provocato una costernazione nei circoli fascisti a causa della minaccia diretta contro Roma, secondo il corrispondente a Chiasso della "National Zeitung", il quale scrive: "L'esodo della Capitale é così generale che i treni diretti verso nord sono gremiti. Succede spesso che coloro che vogliono partire si vedono costretti a fare la fila per più giorni, onde poter ottenere i biglietti per il viaggio".

o

o o

Londra "Caracas", ore 9,45 -

Il Quartier Generale "alleato" in Italia ha annunciato che migliaia di soldati inglesi ed americani avanzano verso il retroterra delle teste di ponte stabilite a sud di Roma, onde tagliare le principali vie di comunicazioni dei 100mila soldati tedeschi che si trovano sulle linee di fronte dei fiumi Garigliano e Rapido.

Benché i comunicati "alleati" non abbiano ancora dato particolari precisi sull'ubicazione esatta delle teste di ponte, risulta chiaro che gli "alleati" si sono spinti di parecchi chilometri in avanti verso l'interno, hanno occupato un certo numero di città costiere e si sono impossessati di alture strategiche nel retroterra.

./.

Left-Top Aligned

217

Boll. N° 24 bis p/c
24 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 3

Per quanto violenti e decisi siano stati i contrattacchi dei tedeschi, da molto tempo essi non sono stati sferrati da più di un reggimento, e spesso vengono eseguiti da singoli battaglioni.

Disponendo della padronanza del mare, della padronanza dell'aria e di una grande superiorità di artiglieria, gli "alleati" sono pienamente giustificati nell'assumere i rischi che comporta la loro ultima operazione, sebbene il ricordo di Salerno impedirà loro di sottovalutare il pericolo.

Se molti pericoli ostacolano la strada delle forze sbarcate a nord delle paludi Pontine, gravi pericoli di altro genere minacciano le forze tedesche che si oppongono ora all'avanzata della 5^ Armata internazionale del generale Mark Clark. 10 divisioni o più sono attualmente dislocate su questo fronte. Alcune di esse non dispongono di alcuna linea di comunicazione ad eccezione di difficili sentieri montagnosi nelle loro retrovie.

Se il sistema difensivo tedesco dovesse crollare, esso avrebbero poche possibilità di effettuare una ritirata. La strada costiera che conduce a Roma é tagliata e la strada principale che passa dalla valle del Sacco sembra essere minacciata. La pressione frontale é stata continua ed intensa, e certamente essa non diminuirà, ora che la posta in gioco é così alta.

I piani del nemico sono falliti ed esso si trova attualmente in una posizione molto critica. Il tedesco non combatte mai tanto bene che quando si rende conto che la trappola si sta richiudendo su di esso, e sarebbe quindi prematuro dichiarare, particolarmente quando si tratta di un'operazione così complessa, che é stato sferrato un colpo decisivo.

Tuttavia si può dire che l'inizio é soddisfacente.

o

o o

Da Zurigo, la "Reuter" informa alle 9,31:

Secondo i corrispondenti della stampa svizzera, lo sbarco "alleato" a sud di Roma é considerato a Berlino come la prima operazione dell'attesa invasione degli "alleati".

La "Basler National Zeitung" scrive che la nuova fase di intensificata attività aerea sopra l'Italia costituisce il preludio dell'invasione.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N° 24 bis p/c
24 gennaio 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -2-

Senza dubbio, l'istinto tedesco sarà di combattere, e tutti i precedenti fanno ritenere che questo istinto sarà ancora una volta seguito. Sebbene la campagna italiana abbia un'importanza secondaria, il nemico si é sempre dimostrato molto sensibile all'avanzata degli "alleati" verso nord. In queste circostanze, la mossa "alleata" é molto audace.

Il punto dello sbarco é stato accuratamente scelto, come il più punto più vicino alle principali linee di comunicazione germaniche ad ovest degli Appennini. Esso si trova tuttavia assai distante dal fronte di combattimento. Se il nemico decidesse di resistere ad oltranza, non potrebbe avvenire un rapido collegamento tra le forze principali e quelle sbarcate dal mare a sud di Roma. Le truppe sbarcate debbono essere preparate ad una lotta molto dura.

La distanza tra i due fronti avrà anche una influenza sulle operazioni aeree di appoggio. Gli apparecchi da caccia potranno raggiungere facilmente il campo di battaglia, ma probabilmente potranno rimanere sull'obbiettivo per un periodo relativamente corto. Questo sarebbe un grave svantaggio, se vi fosse una parità di forze aeree. Tuttavia la superiorità degli "alleati", tanto in numero quanto in qualità combattive é così grande che questo svantaggio può essere accettato con indifferenza. I caccia-bombardieri e bombardieri medî "alleati" hanno, con l'appoggio degli apparecchi da caccia, dominato i cieli italiani da molto tempo. Il movimento dei trasporti tedeschi lungo le strade é stato limitato alle ore di oscurità.

Il nemico dispone ancora di numerose batterie contraeree mobili, e quando desidera proteggere un qualsiasi obbiettivo, diventa molto difficile per noi avvicinarlo.

Tuttavia, esso non potrà certamente proteggere, di giorno, dei grandi convogli di trasporti, e senza di essi, una controffensiva veramente potente non potrà essere sferrata.

Il vecchio sistema tedesco di trasportare le sue forze da una parte all'altra degli Appennini deve essere attualmente impraticabile, in seguito alla neve caduta sulle montagne. Ad ogni modo, la pressione sul fronte dell'8^ Armata, potrebbe essere rinnovata rapidamente.

./.

Right-Bottom Aligned

215

Boll. N° 24 bis p/c
24 gennaio 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Radio Londra informa alle ore 8,30:

Le forze anglo-americane hanno ampliato ed approfondito la testa di ponte stabilita a sud di Roma.

Il primo obbiettivo - un tratto della rotabile per Roma, lungo la costa,-é stato occupato come pure alcuni centri costieri. Alture di importanza strategica sono in mano degli "alleati".

Le forze "alleate" sono penetrate di parecchi chilometri nell'entroterra e si dirigono lungo la grande rotabile che da Roma porta al principale fronte della 5^Armata.

La rotabile corre parallela alla costa, a circa 20,25 chilometri nell'entroterra.

Pattuglie "alleate" penetrate in profondità nel territorio occupato dai tedeschi, vi incontravano soltanto pattuglie avanzate.

o

La "Circular Empax" dirama alle 8,55 il seguente editoriale del "Times" sull'Italia -

Le forze "alleate" in Italia hanno iniziato una operazione, attesa da molto tempo da tutti coloro che hanno seguito attentamente la campagna italiana. Più di tre mesi sono passati dall'ultimo sbarco "alleato" su vasta scala, dietro le linee nemiche, effettuato dall'8^ Armata alle foci del Biferno. Le condizioni dell'ultimo sbarco non avrebbero potuto essere più favorevoli. Il tempo ha contribuito al felice inizio delle operazioni.

Per quanto si può giudicare nel momento attuale, l'elemento più importante di una simile operazione - il vantaggio della sorpresa - é stato completo. Il nemico non sembra avere opposto alcuna resistenza allo sbarco iniziale. Tuttavia, il Comando tedesco dispone ancora di molte riserve. Esso si trova ora di fronte a due alternative, senza alcuna via di mezzo: abbandonare la valle del Liri e ritirare le sue truppe al più presto possibile fino ad un fronte situato nelle vicinanze immediate di Roma, oppure sconfiggere le forze sbarcate a sud di Roma, continuando allo stesso tempo la difesa delle sue posizioni sul Rapido e sul Garigliano.

./.

50

tedesco a cui si impedisca di giungere al fronte dell'Italia settentrionale o centrale è un soldato di meno che si erge contro le forze alleate, è un uomo di meno che cerca di impedire la liberazione dell'Italia.

Patrioti italiani, questo è il momento di colpire!

o o

Corrispondenza di Cecil Sprigge inviato speciale della "Reuter" a Napoli ore 0,25:

Giovedì il Maresciallo Badoglio ha ricevuto il capo del partito di Napoli, Eugenio Reali, e gli ha offerto un posto importante nel nuovo Governo che egli spera di formare. Ciò mi è stato riferito da un rappresentante del partito comunista, il quale ha detto che Badoglio ha posto come condizione che i membri del nuovo Governo debbano accettare la permanenza sul Trono di Re Vittorio Emanuele fino a tre mesi dopo l'occupazione di Roma, epoca nella quale il Re abdicherebbe se l'Assemblea costituente lo richiedesse. Secondo il mio informatore, Badoglio avrebbe dichiarato che il nuovo Governo potrà fare assegnamento sull'appoggio dei socialisti e dei democratici cristiani qualora anche i comunisti accettassero.

Reali avrebbe probabilmente il posto di Vice Presidente del Consiglio.

Eugenio Reali, da non confondersi con Vito Reale, Vice Ministro degli Interni, ha rifiutato l'offerta dichiarando di volersi mantenere fedele all'atteggiamento del Comitato di liberazione nazionale, il il quale pone come condizione della sua collaborazione l'abdicazione del Re.

= = = = = =

Boll. n. 23 - np
23 gennaio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

"Reuter "ore 18;

Zurigo - Il corrispondente parlamentare della "Neue Zuercher Zeitung" scrive: La decisione presa dal Consiglio Federale svizzero di non espellere l'ex Ambasciatore italiano in Germania Dino Alfieri condannato a morte, è stata dettata da motivi umanitari. Per la stessa ragione è stato consentito ad altri 70 mila rifugiati di godere del diritto di asilo, e lo stesso principio viene applicato ad Alfieri e ad altri, e cioè quello che agli non deve mettere in pericolo o comunque pregiudicare la sicurezza ed esterna, della Repubblica Elvetica. Alfieri è semplicemente tollerato sul territorio della medesima a causa del suo stato di salute.

Per quanto riguarda Edda Ciano, il giornale scrives "Il Consiglio Federale non ha manifestato nessun entusiasmo alla notizia di questa aggiunta alla nostra popolazione. Il modo stesso con cui questa signora è riuscita ad"intrufolarsi" attraverso la nostra frontiera sotto mentite spoglie ed associandosi ad una dinastia forestiera, è antipatico. Essa si trova attualmente in un convento cattolico, nel quale non avrà occasione di applicare la sua sfortunata tendenza di immischiarsi degli affari politici."

o

Centered

c c

Radio Londra ha trasmesso alle 20,30 in italiano:

Ai patrioti italiani che combattono per la liberazione della Patria a tergo delle linee tedesche, si presenta ora la migliore possibilità di collaborare attivamente con le forze anglo-americane.

Avrete appreso la notizia degli sbarchi alleati ben addietro alla linea del fronte tedesco. Le forze anglo-americane hanno stabilito una testa di ponte fra la prima linea tedesca e Roma, minacciando così gravemente le forze nemiche dislocate lungo il Garigliano.

I tedeschi dovranno attingere in gran copia le loro riserve già assottigliate per farle affluire verso le posizioni minacciate.

I patrioti italiani devono fare tutto quanto è in loro potere per ostacolare il movimento delle riserve tedesche: colpite la rete dei trasporti usata dai tedeschi, fate saltare ferrovie e rotabili o almeno ostruitele con blocchi di pietra o tronchi d'albero; impedite il funzionamento delle segnalazioni ferroviarie, tagliate i cavi telefonici e telegrafici; distruggete i depositi di carburante; ogni vagone ferroviario ed ogni autoveizzo sia il vostro obbiettivo, ogni

./.

Ma questo non c'entra. Il fatto è che di gerarchi in carica ce ne sono; ed allora non so proprio cosa abbia sulla testa questa gente, la cui prospettiva per un non lontano futuro sono: o andar dietro ai tedeschi al di là delle Alpi, senza illusioni circa il trattamento che riceveranno dai loro camerati, oi rimanere in Italia atteggiandosi magari a martiri traditi, col trattamento che è facile immaginare. Insomma, guai da tutte le parti, senza contare il momento attuale, con la Gestapo che di punto in bianco può metterli con le spalle al muro, od i patrioti che li possono spedire, senza cerimonie fasciste, al Creatore.

Come vedete, la mia curiosità, è in fondo, ben giustificata.

E sarei veramente felice se potessi trovarlo fra le mie mani il gerarca da intervistare. Ma, siccome non mi è possibile, mi affido alla cortesia di radio Roma. E grazie!

o

o o

Radio Bari ha trasmesso alle ore 18:

"MUSSOLINI HA SEMPRE RAGIONE"

(Suon di trombone e risa prolungate)

Elenco dei tragici errori, delle ignobili menzogne, delle ridicole contraddizioni, accumulate da Mussolini in venti anni di regime.

Il 21 gennaio 1933, esattamente 11 anni or sono, Benito "Quisling" dettava una prefazione agli atti del Gran Consiglio nel primo decennale della Rivoluzione. In quella prefazione il tragico buffone dichiarava fra l'altro: "L'opera del Gran Consiglio deve essere inflessibilmente diretta ad evitare che la materia mortifichi l'idea, che i piccoli bisogni, interessi, appetiti degli individui possano prevalere sugli interessi generali del popolo".

Oggi queste parole rivestono un sapore di tragica attualità. Una volta, una volta sola, il 25 luglio 1943, il Gran Consiglio ha tentato di far prevalere gli interessi generali del popolo ai piccoli bisogni, interessi ed appetiti dell'individuo Mussolini. e tutti sanno come è andato a finire.

Ma il sipario non è ancora calato.

Al passo delle divisioni alleate scandito dal ritmo degli implacabili bombardamenti sulla Germania, la libertà è in marcia.

La sconfitta di Hitler e Mussolini è cominciata.

o

o o ./.

Left-Top Aligned

Boll. n° 23 - np
23 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ha trasmesso alle ore 18:

"ULISSE" PROPONE UN'INTERVISTA

Vorrei togliermi una curiosità, piuttosto ingenua; e per questo avrei bisogno di radio Roma, dato che circostanze di luogo non mi consentono di soddisfarla coi miei mezzi. In fondo, il favor radio Roma lo farebbe non solo a me, ma penso anche a un gran numero di ascoltatori. Si tratta di questo; desidererei poter intervistare un gerarca, uno qualunque, purchè attualmente in carica. Siccome vedete bene che tale intervista mi è impedita dal fatto che io sono dall'altra parte, nè mi sento di attraversare le linee in su e poi ancora in giù , chiedo a radio Roma di intervistare essa il gerarca. Dieci minutti, dieci soli minuti di conversazione, davanti al microfono, con domande e risposte. Chiedo una sola cosa: che una volta tanto i signori di radio Roma non deformino la verità. Rivolgerei una domanda semplice: che cosa pensa di fare il gerarca il giorno in cui l'ultimo tedesco sarà stato cacciato dall'Italia?

Ai tempi in cui il fascismo poteva apparire ai loro occhi comodo e sicuro, i fascisti non potevano che aspirare ad essere gerarchi. Il danno sarebbe stato grande per la Nazione, ma non abbastanza grande in confronto agli utili che sarebbero entrati nelle tasche dei gerarchi. Del resto, la professione del gerarca richiedeva pochi scrupoli. Ma oggi la situazione è cambiata. E penso che radio Roma non avrà difficoltà ad essere d'accordo su questo punto.

Oggi il mestiere di gerarca è un mestiere cane. Oggi non ci sono più clienti interessati e condiscendenti; anzi, intorno al gerarca c'è il vuoto. Oltre tutto, c'è poi il rischio di compromettersi troppo.

Oggi non ci deve essere molta ressa intorno al seggio o alla poltrona del gerarca, che anzi gli aspiranti non sono eccezionalmente numerosi. Penso persino che, se i posti dovessero venire ricoperti solo da volontari, su molta Federazioni e Case del Fascioo languirebbe tristemente il cartello "Cercansi gerarchi".

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

2po

Si vuol giungere sino al punto che gli aiuti alimentari che generosamente hanno inviato le Nazioni unite al popolo italiano, in conseguenza della grave disorganizzazione esistente nelle pubbliche amministrazioni, si debbano veder circolare in maggior parte sul mercato nero?

Ormai è giunta pressante l'ora, per tutti gli italiani, di levarsi con estrema energia contro la disgregazione degli elementi sociali in esclusiva dedizione ai materiali interessi, il mercimonio dei pubblici uffici, lo scetticismo e l'inconsistenza morale, la dissimulazione abituale, la frivolezza, la depravazione dei costumi, il regresso della cultura, il tripudio della ciarlataneria e giornalistica, insomma contro tutto ciò che sempre ha costituito il tragico quadro dei popoli che cadder nell'abisso, nella soppressione delle civili libertà.

Gli italiani hanno l'indilazionabile bisogno di fare tutto il contrario di ciò che li condusse nel baratro; e questo costituisce di per se stesso, un vasto programma d'azione immediata e di severo ammonimento per tutti i partiti che, come il nostro reclamano di succedere alla dittatura fascista.

Con la consapevolezza di questa tremenda responsabilità e della suprema urgenza che la determinava subito dopo la caduta del fascismo, si seppia nella maniera più chiara e categorica, che i socialisti d'accordo con tutti gli altri partiti antifascisti, dal liberale al comunista, offriranno la loro collaborazione ad un Governo senza il Re o chi per lui, esistendo una assoluta incompatibilità fra la sua persona ed i partiti antifascisti. L'incompatibilità esistente fra il Re ed i partiti tutti veramente antifascisti è profonda e insopprimibile.

Il partito socialista è nettamente deciso a insorgere contro l'attuale latente stato d'anarchia. Esso desidera la pacifica convivenza dei cittadini e la tutela dei veri interessi dei lavoratori, in un regime di vita degna dell'uomo ed in un assetto regolare della famiglia.

° ° °

Radio Nuova York ore 12,45:

A Napoli due spie italiane che avevano fornito ai tedeschi informazioni sui movimenti alleati in Italia, sono state fucilate.

Si tratta di Mauro Bertalli e di un altro giovane, arrestati lo scorso dicembre presso il fronte della 5ª Armata.

Durante il loro processo dinanzi alla Corte Militare, gli imputati hanno confessato di aver compiuto varie missioni nelle linee alleate per conto dei tedeschi. Essi hanno inoltre ammesso di essere membri dell'associazione fascista "Gioventù Italiana del Littorio".

= = = = =

Right-Bottom Aligned

Segue LA_SITUAZIONE POLITICA_IN_ITALIA_-_7_

può trà, ciò che conta, dare la prova di essersi costituito in una granitica unità materiale e spirituale, capace di poter eseguire un così grande impegno?

Deve essere ancora ritardato l'istante in cui, nella forma più solenne e finalmente attraverso il suo vero Governo, il popolo italiano possa esternare ai popoli francese, jugoslavo, greco, albanese e cinese e a tutti i popoli che lottano per la libertà nel mondo, la sua sincera riprovazione dell'infame aggressiva politica fascista?

No

Noi socialisti siamo ormai decisi a impedire che, di fronte alle enormi difficoltà ereditato dal passato e all'enorme disorganizzazione provocata dalla pazzesca politica dei megalomani del fascismo, il popolo italiano debba restare quasi assente sui campi della grande lotta internazionale per la conquista della libertà e che, all'interno, si ritardi di un solo attimo la crociata per il lavoro, La disciplina e l'onore, la stessa ardente crociata che nei lontani e tragici giorni del marzo 1918, dopo la disfatta militare e le inevitabili conseguenze, strinse in una sola volontà Governo e lavoratori della Russia, in cui naturalmente la diversità del regime politico non potrà suggerire altra efficace decisione ed altra diversa insegna: lavoro, disciplina e onore, che potrebbero divenire un fatto concreto anche in uno Stato non socialista come quello italiano, a condizione però che un Governo, sorretto da tutti i partiti politici abbia l'autorità e la forza di distruggere l'infezione fascista dalle radici del potere governativo.

Sino a quando lo Stato non possiederà l'intima certezza di rappresentare gli interessi delle classi lavoratrici di tutte le categorie, da quelle intellettuali a quelle manuali, e perciò della stragrande maggioranza degli italiani, resterà in balia dei corruttori e degli speculatori e si perpetuerà il sistema invalso in tutti gli Stati capitalistici, in cui non si può combattere la fame che concedendo un guadagno doppio, triplo, quadruplo a coloro che possiedono delle derrate e consentendo la trasformazione in speculazione di tutta la regolamentazione delle sostanze alimentari, nel qual campo si sono così bene specializzati i gerarchi sciacalli addestrati nella impareggiabile palestra dello Stato corporativo fascista, i quali - mancano a dirlo - continuano a vivere e a prosperare all'ombra, provvidenziale per loro, del Gabinetto Badoglio.

./.

Left-Top Aligned
Right-Bottom Aligned

Roll. N. 23 bis
23 gennaio 1944 V/F

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 6

Ma in verità il disastro è sicuro se con tutte le nostre forze, senza perdere un sol minuto di tempo, non ci adoprassimo a deviare la valanga che, ingrossandosi sempre più, alla fine non potrà che schiacciarci tutti.

Voi avete detto che il Re non può accettare un'imposizione: oosi si fosse regolato nel passato! Ma l'imposizione, se almeno sino a questo momento imposizione vogliamo chiamarla, non sale da un Congresso, né dalla pervicacia di un gruppo di uomini, ma dalla tragica inesorabile situazione dei fatti, situazione che voi stesso avete riconosciuta essere senza dubbio dettata per il Re e che perciò, come avete voi detto, impone il gesto.

Tutta l'Italia attende da lui una rinuncia in maniera chiara; ed il Congresso dei Partiti antifascisti è la voce dell'Italia, di tutta l'Italia.

E se il Congresso rappresenterà la volontà della Nazione, in realtà, Eccellenza, non sono i Partiti antifascisti a condurre una nuova effettiva Marcia su Roma; essi non vorranno trascinare fino a Roma il Re con un certo seguito che, a nostro parere, non differirebbe gran che dai manipoli delle Camicie Nere che imposero all'Italia la vergogna e la rovina del Regime fascista.

Se Vittorio Emanuele III non ha voluto o saputo impedire la sbandierata prima Marcia, rifugga almeno dalla sola ipotesi di diventare cieco strumento di questa seconda macabra Marcia su Roma. Non c'è tempo da perdere.

E' una mera illusione che gli uomini rappresentativi come voi, Eccellenza, vi proponete di incontrare a Roma, possano modificare l'atteggiamento dei Partiti, che seguono da tempo direttive prestabilite, che sono il frutto della loro esperienza di oltre vent'anni di Fascismo.

Il tempo dei voltafaccia è finito.

La collettività degli italiani non può continuare a dire, sfiduciata ed avvilita: "Non abbiamo un Governo e non l'avremo sino a quando si arriverà a Roma".

E' in tale stato di indecisione e di smarrimento che dovremmo presentarci dinnanzi ai fratelli di Roma e d'altre provincie che saranno liberate dal giogo nazista? Così divisi ed indeboliti dagli interni dissensi, quale aiuto potremo noi dare alle loro inaudite sofferenze ed ai loro accresciuti bisogni?

E' soltanto da Roma che il popolo, intimamente e profondamente antifascista, dovrà - mezzo della sua più alta rappresentanza, un Governo cioè che fedelmente lo rappresenti - ripetere la sua incondizionata solidarietà all'Inghilterra, all'America ed alla Russia e che

./.

57

Left-Top Aligned

Boll. N. 23 bis
23 gennaio 1944 V/P

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 5

Tutto ciò consente di guardare al futuro con tranquillità. Il duro periodo di transizione sta per essere superato ed ora si inizia il problema della ripresa.

La base concreta per la rinascita di questa fiducia sarà un processo lento ma sicuro.

A superare le rimanenti difficoltà le autorità alleate si adopereranno con perseveranza e tenacia. Hanno la volontà di farlo e ne hanno i mezzi. La ripresa è ormai inevitabile. Due elementi potranno però affrettarla: la fiducia e la collaborazione della popolazione.

o
o . o

(Radio Bari, ore 12.30).

"La voce dei Partiti".

E' al microfono Eugenio La Ricciuta, Segretario della Federazione provinciale socialista per la Terra di Bari:

Se tutti gli italiani, senza distinzione di colore politico e particolarmente quelli che proclamano di possedere una sensibilità patriottica superiore a quella che dimostrerebbero, a loro giudizio, i Partiti antifascisti, per effetto di un dannato maleficio, non avessero smarrito il loro senso di responsabilità e di dignità nazionale, considerando, come noi socialisti facciamo in ogni istante della giornata, le reali condizioni in cui versa la Nazione italiana e le fatali conseguenze che l'attendono, qualora non cambi immediatamente strada, eviterebbero come noi socialisti, questa sera sentirebbero l'amarezza e la vergogna di essere ancora qui a discutere e ricercare ciò che è urgente si faccia per la resurrezione della Patria comune.

La realtà, purtroppo, è un'altra. Vi sono italiani che attendono, ancora oggi, la maturazione di opportune conferenze perchè sia eseguito un gesto, soltanto un gesto, che segni l'inizio della pressante opera di salvazione. Bisogna dimostrarsi solleciti della salute della Patria.

Eccellenza Badoglio: voi avete dichiarato che sarebbe disastroso se una piccola parte dell'Italia tentasse di risolvere i problemi radicali, senza l'aiuto del resto dell'Italia e dei suoi uomini più rappresentativi.

../.

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 23 bis
23 gennaio 1944 V/P

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA =4

o
o o

Conversazione sul futuro problema alimentare nell'Italia liberata, diffusa da Radio Londra alle ore 8.30:

Uno degli eventi forse finora più importante della vita dell'Italia liberata si è verificato in questi giorni.

La Commissione Alleata di controllo ha annunciato l'arrivo in Italia di riserve alimentari, capaci di stabilizzare e garantire le razioni base alla popolazione civile italiana nell'Italia liberata.

Tra i generi menzionati nel comunicato si annoverano il grano, la farina, generi da minestra, zucchero e medicinali.

Si tratta di una notizia che non solo avrà dissipato molte ansie in Italia, ma che anche a Londra è stata accolta con profondo sollievo.

Le ragioni della crisi alimentare in Italia, vanno trovate in diverse fonti.

L'Italia trasformata in una zona di guerra, i fronti di battaglia che la recidono in due; il meridione letteralmente amputato dal resto dell'Italia,, le devastazioni tedesche, la scarsità dei mezzi di trasporto, i danni subiti dalle vie di comunicazioni, la loro congestione in seguito alle necessità di alimentare le Armate, la presenza di interi eserciti che in maggior o minor misura incidono pure sulle risorse del Paese; evidentemente mai un cumulo più schiacciante di ragioni avrebbe potuto essere invocato a giustificare una situazione alimentare così disastrosa. Eppure non si è saputo dar pace al pensiero che le razioni annonarie non sono soddisfacenti per gli italiani e perciò si è fatto e si farà tutto il possibile per alleviare queste difficoltà.

Al tempo stesso nell'interesse comune sarà necessario il concorso fattivo e spontaneo della popolazione.

E' bene mettere in chiaro una cosa:

I nuovi arrivi di generi alimentari non significano viveri in quantità illimitata ma sufficiente ad ancorare le razioni e a scoraggiare il mercato nero e ridurre enormemente i margini ed i guadagni in Italia.

A ciò non va disgiunto il problema di distribuzione che è uno dei più interessanti ed importanti; ed un altro problema è quello dei trasporti che non devono pesare molto sui prezzi di vendita.

Anche in questo campo la dichiarazione alleata promette speciali misure.

Il flusso di viveri destinati in Italia deve accrescersi in futuro.

Tale situazione avrà come effetto, si spera, il regolare funzionamento degli ammassi.

./.

59

Boll. N. 23 bis
23 gennaio I944 V/P

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

Per questa propaganda, dichiara testualmente Radio Roma senza accorgersi di farci troppo onore, il sangue di uomini coraggiosi ed onesti è sparso ogni giorno sulle strade dell nostra terra. Certo, ci vuole molto coraggio a denunciare i patrioti, a perseguitare gli operai che s' astengono dal lavoro forzato tedesco, a battersi in certo contro dieci negli scontri; ci vuol coraggio a rinunciare a ogni senso di dignità morale e civile. Sono questi gli uomini che Radio Roma chiama rei soltanto di amare la Patria e di volere il rischio del combattimento. E' per il loro strano modo di amare la Patria che l'Italia fu spinta in una guerra assurda, non sentita, contraria ai propri interessi; pel loro amor di Patria le Divisioni tedesche discesero in Italia occupandola militarmente ancor prima della caduta del Fascismo.

Dopo avere negato per vent'anni al popolo la facoltà di pensare e di decidere liberamente, dopo averlo condotto alla più grande catastrofe della sua storia, questi uomini continuano ad amare la Patria prolungando il dominio tedesco in Italia e mantenendo la guerra in Italia per ritardare di qualche mese o di qualche anno la sconfitta della Germania.

Il peggio è che tali uomini, come hanno un loro modo di amare la Patria, hanno un modo stranissimo di condurre la guerra. Infatti Radio Roma s'indigna perchè vengono uccisi dei patrioti uomini rei di amare il rischio del combattimento. Ma se è proprio questo che vogliono, perchè protestare che il sangue scorre nelle strade? In combattimento c'è chi uccide e chi resta ucciso. Forse Radio Roma pensa che la regola sia che i patrioti si lascino facilmente uccidere e che i fascisti affrontino il rischio del combattimento solo per uccidere?

In verità l'indignazione di Radio Roma esprime paura, anche se i fascisti sono in cento contro dieci, anche se sotto tutela germanica e con Tribunali speciali e picchetti di esecuzione, anche col vantaggio di un terroristico regime poliziesco. I fascisti asserviti ai tedeschi hanno paura.

In quanto all'accusa che ci vien fatta di incitare all'odio, la risposta è breve: rileggere i discorsi di Hitler e di Mussolini, in cui l'odio è elevato a suprema legge di vita ed imposto come un imperativo categorico ai proseliti, sino al punto di condannare al carcere e al confino i rei soltanto di pietà cristiana, cioè i pietisti, per adoperare un vocabolo nazi-fascista.

E' contro questa vostra dottrina e pratica dell'odio, prima radice della guerra, che noi combattiamo.

o
o o

./.

Boll.N° 23 bis
23 gennaio 1944 F/G

trioti siano uccisi da nazisti e fascisti. La propaganda nemica ha dapprima negato l'importanza dell'attività dei patrioti, cercando di minimizzare tali spiacevoli incidenti; poi non ha potuto più negare. Gli scontri aumentano; quasi ogni giorno ci sono morti da una parte e dall'altra. Ovunque azioni di sabotaggio, ovunque vita dura pei tedeschi. Radio Roma non ha potuto più negare anche per un'altra ragione: che venivano istituiti tribunali speciali per condannare i patrioti, venivano tiranneggiate questure e prefetture ed usate sempre più frequenti rappresaglie contro i patrioti e le loro famiglie. Sono invocate pene più severe e processi più sommari. Sono stati acciuffati patrioti e complici di patrioti perfino dentro i confessionali e sui pulpiti. Sono stato applaudite le nuove misure di polizia. E ci si è estasiati dinanzi all'uccisione degli ostaggi.

A un certo punto Radio Roma ha dunque dovuto confessare l'esistenza di un fronte sotterraneo nell'Italia tedeschizzata. Perciò ha mutato rotta per la terza volta. Si è detto: "Perchè non adoperare le armi avversarie almeno come finzione propagandistica? Se Radio Bari parla dell'attività dei patrioti nell'Italia nazi-fascista, Radio Roma inventerà l'esistenza di patrioti nell'Italia libera".

Così anche i nazi-fascisti avranno i loro partigiani e sabotatori attraverso le onde delle bugie radiofoniche.

Infatti Radio Roma s'è messa a raccontare la favola di bande fasciste che opererebbero a Napoli, di militi saliti a prendere il fresco sulle montagne calabresi; poi ha compiuto il suo capolavoro creando un personaggio rispondente al nome di "'O Scugnizzo" destinato ad entrare a Napoli alla testa della Guardia Nazionale.

Era divertente ascoltare queste favole. Perchè lo spasso non cessasse troppo presto, neppure ci prendevamo la briga di smentire, incoraggiando sotto sotto Radio Roma a sballarle sempre più grosse. Invece, è avvenuto un fatto imprevedibile. Forse, pensa qualcuno, si è scoperto che lo"Scugnizzo"esiste; forse, pensa qualche altro, si è saputo che"Radio Kuti"è per davvero una stazione clandestina anzichè un povero trucco cui nessuno crede. No! Forse i militi che prendevano il fresco sugli Appennini hanno sconfitto l'8^ Armata. NO!

E' accaduto questo: che Radio Roma si è messa a piangere. Piange e, fra i singhiozzi, ci rimprovera di essere troppo cattivi perchè esortiamo i patrioti a colpire i tedeschi dietro le spalle, quei cari tedeschi che vogliono la "difesa elastica" dell'Italia applicando il sistema del vuoto strategico e della terra bruciata, che si prendono la cura d'incendiare a uno a uno i paesi della Campania e degli Abruzzi per non farli cadere intatti nelle mani degli anglo-americani, che sparano sugli uomini dispersi nei boschi per non attardarsi a distinguere gli armati dagl'inermi.

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°23 bis
23 gennaio 1944 F/C

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Bari, ore 8):

Il Comitato provinciale di liberazione di Bari comunica:

1°) Il Congresso dei Comitati provinciali di liberazione avrà inizio in Bari il 28 gennaio 1944 alle ore 10 nel Teatro Piccinini proseguirà i suoi lavori lo stesso giorno e i successivi secondo le modalità che verranno fissate dalla Presidenza del Congresso.;

2°) potranno partecipare alla seduta inaugurale i congressisti muniti della tessera di partecipazione, che sarà rilasciata dalla Segreteria del Congresso e le persone invitate a cura della stessa Segreteria;

3°) i discorsi che saranno pronunciati nella seduta inaugurale saranno radiotrasmessi;

4°) per qualsiasi chiarimento la Segreteria del Congresso funzionerà nella sede del comitato provinciale di liberazione di Bari, in Piazza Roma n°18, nei giorni 25, 26 e 27 gennaio, dalle ore 14 alle 18;

5°) Non sono previste pubbliche manifestazioni ed anzi il Comitato raccomanda a tutti i cittadini la rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti, affinchè nella generale calma abbia maggior risalto l'opera della prima assemblea democratica del popolo italiano risorgente in libertà.

Il Comitato provinciale di Liberazione rende, inoltre, nota la seguente dichiarazione dei rappresentanti dei partiti:

"Noi ci siamo impegnati, per noi e per i nostri partiti, a non organizzare alcuna pubblica manifestazione in Bari durante il Congresso dei Comitati di liberazione e la commemorazione di Matteotti, cioè dal 27 al 30 gennaio, tranne le riunioni al Teatro Piccinini o in altri edifici pubblici. Abbiamo preso tale determinazione perchè è necessario che il Congresso, che rappresenta la prima espressione dell'opinione collettiva dei partiti nell'Italia liberata, possa tenere le sue riunioni in un'atmosfera d'ordine e perchè è nostro desiderio dimostrare che, per quanto forti possano essere i nostri sentimenti politici, non è nostra intenzione né di fomentare disordini, né di fornirne pretesto ad altri.

"Alle riunioni del Congresso verranno ammesse soltanto le persone munite del biglietto d'invito".

°°°

Conversazione di Francalancia: "Lacrime di coccodrillo" diffusa da Radio Bari alle ore 8:

"Capita ogni giorno nell'Italia nazi-fascista che nazisti e fascisti siano uccisi dai patrioti. Naturalmente, capita pure che pa-

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. n. 22 - np
22 gennaio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

Malgrado ciò, si conserva l'impressione che queste correnti siano molto indecise e che sia difficile stabilire esattamente ciò che vuole il popolo italiano. I rapubblicani hanno fatto progresso, ma si osserva che in numerose loro manifestazioni, essi ricevono l'appoggio dei monarchici, i quali chiedono semplicemente l'abdicazione di Re Vittorio Emanuele. Il Sovrano risponde che la situazione politica non può evolversi fintantochè gran parte del popolo italiano è tenuto per forza in disparte dalla vita pubblica, e che, in realtà, fintantochè Roma, Bologna Torino e Milano saranno in mano dei tedeschi non si potrà pretendere di prendere decisioni che riflettano lo stato d'animo della maggior parte della popolazione. Si crede nei circoli diplomatici londinesi che questo punto di vista sia condiviso dalle autorità alleate le quali, per di più, sono desiderose di vedere il potere nelle mani di personalità r sponsabili che possono essere considerate come rappresentanti della Nazione.

Si aggiunge che esse sembrano poco convinte che Sforza, Croce, ed i loro amici siano personalità rappresentative delle masse italiane, dalle quali, per tanto tempo furono lontani. Inoltre non si perde di vista che se fosse accordato al Governo Badoglio lo stato di co-belligeranza" questo non significherebbe per nulla che la costituzione in Italia di un Governo che rinnegasse con completa buona fede, Mussolini, il suo regime, le sue opere ed i quadri dell'antico regime italiano, libererebbe l'Italia dagli obblighi, che l'appoggio anche passivo, dato al Fascismo le fece contrarre. D'altronde, alla conferenza di Mosca, si previde la restaurazione di un regime democratico nella penisola.

= = = = =

Left-Top Aligned

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

Ciò naturalmente è evidente..... se il cadavere di qualche fascista si ripesca sulle sponde del fiume, se uno squadrista resta all'angolo di via Ludovico Muratori a Milano, proprio perchè gli è venuto un capogiro, se i patrioti vengono arrestati perchè nascondevano ed aiutavano prigionieri alleati e se altri ancora sono stati deferiti al Tribunale per lo stesso reato.

In realtà, si tratta solo di allegria, di schiamazzi notturni in allegra compagnia!

Ma certo! Tutto questo non conta e la vita è perfettamente normale!

Se poi il senatore Gentile a sentir parlare di processi e di plotoni di esecuzione contro i più fedelissimi ha una tremenda paura che tirino fuori le sue lettere inviate al badogliano Ministro Severi,..... ma, non fa niente..... si è tutti d'accordo..... la vita non è mai stata così normale in Italia. E già, così..... chi si contenta gode.

Ma noi sommessamente osserviamo che ancora più normale sarà la vita in Italia quando questi normalissimi incidenti non saranno più all'ordine del giorno in Italia e si potrà circolare senza trovarsi tra i piedi un Marco Ramberti o uno sbirro della polizia tedesca, pronto questi a condurvi in Polonia.

o o

DALLA FRONTIERA ITALIANA: "A.F.I." ore 21,18:

La polizia fascista e la Milizia hanno fatto un rastrellamento dei disertori rifugiatisi ad Alessandria, nel Piemonte, arrestando centinaia di giovani.

o

o o

Corrispondenza di Gerville Reache diffusa dall'"A.F.I. alle ore 1,08:

Londra - Informazioni qui giunte riguardo alla situazione in Italia indicano che nella zona occupata dai tedeschi l'apatia ha invaso la popolazione dell'inizio dei grandi rovesci sembra essere aumentata malgrado gli sforzi delle autorità di occupazione e nel nuovo regime repubblicano fascista. Questo contrasterebbe assai con la persistente agitazione a sud di Roma dove lentamente, le correnti politiche sembrano delinearsi.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. n. 22 - Mp
22 gennaio 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

SUL FRONTE E DIETRO IL FRONTE ITALIANO

(Radio Londra ore 18,30:

Se, letto il bollettino di oggi, si da uno sguardo alla carta geografica, ci si rende subito conto che tre azioni alleate dominano il fronte.

Nel settore tirrenico è stato superato il Garigliano e sono state consolidate le teste di ponte. La conquista di Minturno segna un punto per l'offensiva alleata.

Verso il centro, la 5^ Armata, prosegue la sua azione intesa a sopraffare le difese di Cassino.

Nel settore adriatico, tenuto dall'8^ Armata, si nota una maggiore pressione sul nemico, ed anche questo è un buon segno.

Frattanto sul fronte politico ha avuto inizio da Radio Bari, la promessa serie "La Voce dei partiti", e cioè la trasmissione, dei commenti da parte dei rappresentanti dei vari partiti antifascisti.

Hanno finora parlato i delegati del partito d'azione e del partito comunista.

E' interessante anzitutto notare la notevole somiglianza tra i commenti dei due oratori nonostante essi rappresentino diverse scuole di pensiero.

Essi hanno creduto di sottolineare che il problema essenziale nell'Italia libera, non è tanto escludere dalla vita pubblica certe categorie di fascisti, ma proprio per distruggere il Fascismo in tutte le sue forme e sfumature.

Essi hanno sostenuto che è necessario, poi, la totale partecipazione dell'Italia alla guerra di liberazione.

La stessa coincidenza di vedute si nota sulla permanenza o meno di Vittorio Emanuele sul Trono senza pregiudizio nella soluzione del più vasto e complesso problema costituzionale. Essi sono ancora d'accordo nell'abdicazione del Re.

Certo che in ogni angolo d'Italia il Fascismo come partito e come idea è felicemente morto e sepolto. Dà una certa sorpresa l'affermazione romana nel senso che l'attività dei patrioti è esaurita e che l'ordine pubblico è ritornato normale dovunque sotto la vigilanza della guardia repubblicana.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 22 [illegible]
22 gennaio 1944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -11

o°o

La "Reuter", alle 14,55, rende noto che in un articolo, in cui vengono analizzate le ragioni del risentimento popolare contro il Re Vittorio Emanuele, l'inviato speciale del "Times" in Italia meridionale scrive quanto segue:

"Parlando in senso lato, il Re non ha dei sostenitori che in mezzo agli ufficiali in servizio attivo, agli alti funzionari dello Stato e alle loro famiglie, come anche in mezzo alla classe conservatrice dei possidenti. Persino, però, in questi ambienti circoscritti non regna unanimità nei suoi riguardi.

Ovunque il suo nome viene menzionato con disapprovazione. Sembra che le masse sono molto più preoccupate del problema del pane quotidiano e del modo di mantenersi in vita che della politica, ma laddove si trovano persone che hanno coscienza politica e che esprimono i loro sentimenti, la risposta al problema del Re risulta chiara ed inequivocabile. Tutti chiedono che sia instaurata o una reggenza col fanciullo Principe di Napoli sul trono, o una repubblica.

Il segreto di questa totalitaria condanna dell'inoffensivo monarca, il quale a suo tempo ha goduto di una indiscussa popolarità, sta nello stato d'animo del popolo italiano.

Questo popolo è stato profondamente colpito dall'infinita umiliazione e dal disastro da esso provato nella presente guerra. In questa sensazione una parte importante spetta altresì al rammarico per lo spreco di somme enormi per il sogno imperiale di Mussolini, alla giusta disapprovazione delle democrazie occidentali per il tradimento compiuto verso la Francia e la Grecia ed infine allo stato miserevole delle città e dei villaggi italiani distrutti dalla guerra. Esso è anche nel suo insieme contrario al Fascismo. Per questa ragione è naturale che esso desideri che vengano sradicate persino le più minime tracce dell'odiato regime.

L'espressione pratica di questo desiderio è fornita dall'argomentazione secondo cui l'Italia avrebbe da sperare ben poco mercè dei suoi vincitori se fosse rappresentata alla Conferenza della pace dagli stessi uomini che hanno firmato quei documenti e dato quegli ordini che l'hanno portata alla guerra. Questo fatto spiega l'impeto del risentimento del popolo italiano contro il Re."

==========

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll.N°22 bis
22 gennaio I944
A/P

SEGUE * LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - IO -

E questo è nulla. Pei giornali, si trattava di un po' di spazio rubato su fogli che vanno via. Il pensiero invece va con profonda mortificazione ai libri, alle montagne immense di libri stampati all'ombra del littorio, quanti ne ha stampati la cosiddetta Libreria del Littorio! E quanti altri sono stati imposti agli editori italiani, che mettevano a frutto l'infortunio per combinare affari col Partito o col Ministero della Cultura Popolare.

Il fenomeno è stato di vaste proporzioni. Quanta carta è stata consumata inutilmente, è impossibile calcolare. Veniva improvviso un ordine di Alfieri, di Pavolini: "Occuparsi dell'ultimo libro di Giorgio Maria Sangiorgi", "La moglie di un assassino", Tamburini scriveva "Dolci versi d'amore", e l'editore era obbligato a pubblicarli.

Volumoni di trecento o quattrocento pagine, su carta di lusso, erano sfornati senza economia.

Il Regime fascista buttava giù libri, opuscoli, riviste e pubblicazioni varie, senza alcuna economia. In ogni grande organizzazione dovevano esistere immani depositi di inutile carta stampata, con pericolo d'incendio. Alle immense pile di libri, nessuno dava un'occhiata. Nemmeno l'autore, che spesso aveva firmato l'opera di un povero e sconosciuto negro.

Nomi celebri erano nell'aria: Nicola Bombacci, Umberto Guglielmotti, Roberto Cantalupo. I nomi erano ridicolmente celebri. Ma chi conosceva una sola sillaba di tanta ponderosa fatica?

In ogni libreria, a chi era in confidenza con il commesso, quest'ultimo metteva innanzi scherzando, l'ultimo libro di Ivon de Begnac, che veniva respinto con orrore. Ma se gli scaffali erano pieni di libri di Ivon de Begnac, spesso non si trovava una copia del Vangelo.

Senti, Mussolini, non ti pare che bastava tornare al Vangelo? C'era un gran bisogno, nell'aria, di libri piccoli piccoli. Bastava leggere attentamente i dieci comandamenti: Io sono il Signore Dio tuo - Non avrai altro Dio fuori di Me - Non nominare il nome di Dio invano - Ricordati di santificare le feste - Onora il padre e la madre - Non rubare - Non commettere atti impuri - Non ammazzare - Non fare falsa testimonianza.

Contro ognuno dei dieci comandamenti tu hai peccato continuamente ed hai fatto peccare. Bastava pensare un po' più ad essi ed un po' meno alle opere degli zelanti tuoi biografi in orbace, cosicchè tutti noi non saremmo, ora, ridotti così.

o
o

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Radio Bari trasmette una conversazione di "Abele" dal titolo

"BIBLIOGRAFIA FASCISTA"

Se tra i miei ascoltatori c'è qualche milanese, forse ricorderà che un mattino si chiuse a metà il portone del "Corriere della Sera" in segno di lutto. Quella mattina era uscito un articolo di Cornelio Di Marzio, così pieno di melensaggini da dare un violento colpo alla serietà del giornale.

Quella . . . degli uomini politici che si struggevano dal desiderio di diventare scrittori, è stata una delle tante piaghe del regime.

I letterati nella grande maggioranza, - bisogna riconoscerlo si sono comportati bene in questi venti anni. Molti hanno scritto belle pagine. Molti altri sono rimasti poveri, benchè bastasse scrivere a Mussolini per ottenere da lui un assegno, magari portato a casa da un motociclista. Molti hanno preferito rimanere in un ambiente di moralità, di dignità, o si sono adattati alle circostanze, ma con opportuna reticenza. Insomma per gran parte, i letterati veri e propri non sono in questione. Ma la genia di coloro che, attraverso la politica volevano imporre una loro personalità di narratori e di poeti, era piuttosto agguerrita.

E tutti ridevano della prosa di questi improvvisati scrittori. I direttori dei giornali, ai quali era imposta detta prosa, ne sospiravano.

Montati da una sconfinata pubblicità e pagati bene, questi uomini sentivano di toccare il cielo. I loro articoli venivano pubblicati al posto d'onore, ma in realtà non erano letti da nessuno, tranne dal linotipista, molto incerto se correggere o non correggere gli errori naturalmente di tipografia, e tranne i correttori che, per un piccolo errore di stampa, sarebbero stati licenziati. Ma per il pubblico bastavano certe firme, perchè gli occhi passassero altrove.

Tanto per far dei nomi, ricordiamo il caro Prof. Petacci, senza parlare di Auro d'Alba che, dopo aver scritto una poesia se la vedeva pubblicata a caratteri di scatola, ma non vedeva i lettori che facevano i debiti scongiuri.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 22 bis
22 gennaio 1944 V/F

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 8

Così, io farneticavo. In ciò era tutto lo spirito d'odio verso il tiranno.

Ma un giorno mi capitò proprio di vederlo da vicino. Mi sentii pervaso da un vigore istantaneo, ma avevo le tasche vuote. Fu alla Farnesina. Egli entrò a testa alta nell'aula. Guardò in giro con un occhio severo e venne a sedersi poco discosto dal luogo dove ero io. Subito si levò a parlare l'accademico più vecchio, Alessandro Luzio, che dopo parole d'introduzione iniziò la lettura di un certo carteggio fra la Strepponi e Giuseppe Verdi, dove si parlava anche di parole d'amore tenerissime. Io spiavo nel volto il tiranno per scorgere le sue reazioni. Ma quel volto rimaneva impassibile, come se non udisse. Si andò poi all'aperto per ascoltare un breve concerto di musica; ed anche allora provai a restare vicino a lui e cercai di immaginare quali pensieri lo tenessero tanto assorto, ma non vi riuscii. Io non potevo certo sapere che proprio in quell'istante il tiranno stesse maturando il delitto supremo. Poche ore dopo, il 10 giugno 1940, si affacciava allo "storico" balcone per annunciare agli italiani che aveva precipitato il Paese nella guerra. Ventiquattr'ore innanzi, avrei fatto ancora in tempo!

o
o . o

Radio Bari ha trasmesso alcune notizie dal fronte della resistenza:

A Genova un gruppo di patrioti ha attaccato una postazione contraerea distruggendo una batteria e uccidendo gli otto militi fascisti di servizio.

L'esistenza di un attivo fronte sotterraneo in tutta l'Italia occupata dai tedeschi è ammessa da vari giornali fascisti.

La "Gazzetta del Popolo" parla di una crescente attività clandestina. La stessa agenzia ufficiale tedesca ha comunicato che in provincia di Brescia è accanita la lotta dei patrioti contro fascisti e nazisti.

Il regime poliziesco nazi-fascista divora se stesso. Insieme con Carlo Scorza sono stati arrestati parecchi ex-gerarchi che, un tempo, venivano qualificati vecchi e fedeli gregari della causa. Inoltre la scoperta di alcune cellule comuniste a Brescia ha provocato altri arresti. Così, fascisti ed antifascisti condividono spesso la stessa sorte, perchè le autorità germaniche fanno ormai una sola distinzione tra quelli che si sono asserviti ai tedeschi e coloro che vogliono contribuire a cacciarli via.

./.

69

195

Boll. N.22-bis
22 gennaio I944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -7-

Io sentii subito, benché piccino, i riflessi politici di quell'atto santissimo, e provai per la Gibson una profonda e acuta simpatia, mista a un'infinita indifferenza pel tiranno, che quel giorno avrebbe potuto anche scomparire utilmente dalla scena del mondo. Ma non scomparve allora, né più tardi. Di tutti gli attentati, ahimè, nessuno colse il segno. Per nessun altro attentatore sentii trepidazione ed amarezze come per la giovane straniera, neppure in occasione del processo contro Schirru e lo Sbardellotto, che furono, credo, gli ultimi attentatori di cui si occupò la stampa. Essi erano stati arrestati mentre s'aggiravano in piazza Venezia nel tentativo di mandare ad effetto il colpo. Li avvicinò un questurino e tutto finì. Sarebbe bastato che il questurino fosse stato attratto da una bella passante, perché la macchina infernale scoppiasse! Una mattina, il plotone d'esecuzione tuonò a Forte Braschi, che è in cima ad una collinetta amena che sorge dietro casa mia: i due attentatori chiusero lì la propria esistenza; ed io non dormii per più notti, preso dall'incubo dell'attentato.

Quante volte, in quelle notti, non ripensato alla Gibson! La poverina fu rimandata in Irlanda e chiusa in un manicomio. Cosa sarà divenuto di lei? M'auguro che l'avranno finalmente riconosciuta per sana e liberata. Se ritentasse la prova, non la fucilerebbero, né l'internerebbero in casa di salute. E' vero che, oggi, servirebbe molto meno di allora assassinare il tiranno. Ma io capisco benissimo la fissazione della Gibson. E' una fissazione che ho avuta io stesso per lungo tempo e mi ha accompagnato per lunghe notti nei sogni ed ha eccitato la mia fantasia, i miei nervi, infondendomi una specie di brama dell'avventura. Immaginavo di penetrare furtivo nella sua casa, passare la notte dietro un cortinaggio di velluto. Ecco, il tiranno rientra infine, comincia a spogliarsi, seduto sul letto, si gratta un momento la spalla. Io, intanto, avanzo in punta di piedi. Non si sente alcun rumore per tutta la casa. Lui stesso smette di grattarsi un istante, per ascoltare quel silenzio improvviso che s'è fatto. E' affare di minuti. Oppure no: potrei, con una falsa tessera, entrare a Montecitorio durante una cerimonia, confondendomi con la folla; mentre lui parla, io carico la rivoltella che ho in tasca. Una signora mi guarda; essa non sa, tuttavia. Oppure no: dovrei diventar celebre, essere ricevuto a Palazzo Venezia. Ma lì potrei essere sottoposto a perquisizione prima di entrare. Allora mi occorrerebbe un'arma invisibile, avere nelle mani un ordigno fluido.

./.

70

Boll. N. 22 bis
22 gennaio 1944 V/E

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 6

Tutti, anche i vecchi e gli invalidi, hanno voluto manifestare, in quella circostanza, la propria contentezza. Oggi non una sola persona per bene osa schierarsi in difesa di un regime che ha portato l'Italia in un conflitto disastroso.

Mussolini è stato condannato dal popolo italiano in maniera schiacciante. Il suo regime è crollato pesantemente per tutti i colossali errori commessi, per l'infinita serie delle sue ingiustizie e dei suoi soprusi, per le scandalose ruberie dei suoi gerarchi coperti da Mussolini.

Il Fascismo è morto. Il Fascismo non è che un corpo in decomposizione, un "quid" estraneo all'Italia ed al suo popolo".

c
o . o

Circa il prossimo Congresso di Bari, la stessa emittente informa che esso sarà il Congresso della libertà. Esso culminerà con la commemorazione del purissimo eroe e martire della libertà Giacomo Matteotti, e con quella di altre vittime del Fascismo, di altri martiri del nuovo Risorgimento, quali Amendola, Don Minzoni, ecc.

Il 28 gennaio, in tutta Italia, i patrioti festeggeranno il primo Congresso degli italiani liberi, la prima manifestazione politica del nostro grande popolo.

Viva il Congresso della libertà! Viva l'Italia libera dai tedeschi e dai traditori!

o . o

Radio Bari ha trasmesso la seguente conversazione di Antonio Rivolta: "La psicosi dell'attentato":

La mia fantasia di ragazzino fu eccitata dalla notizia dell'attentato contro Mussolini compiuto da una donna, certa Violetta Gibson, irlandese. Essa aveva mirato al cranio del Dittatoro, ma era riuscita soltanto a graffiargli il viso e precisamente il naso.

Come altre volte, prima e dopo, l'attentato era fallito. Io avevo allora, cinque o sei anni, ma quanta pena mi faceva quell'eroina, schernita, rimasta col gesto liberatore a mezz'aria.

./.

77

Left-Top Aligned

Centered

Right-Bottom Aligned